



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

**Determinazione e relazione
sul risultato del controllo eseguito
sulla gestione finanziaria
dell'ENTE NAZIONALE DI ASSISTENZA PER GLI
AGENTI E RAPPRESENTANTI DI COMMERCIO
(ENASARCO)**

| 2015 - 2016 |

Determinazione del 5 aprile 2018, n. 32



Corte dei Conti

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Determinazione e relazione
sul risultato del controllo eseguito
sulla gestione finanziaria
dell'ENTE NAZIONALE DI ASSISTENZA PER GLI
AGENTI E RAPPRESENTANTI DI COMMERCIO
(ENASARCO)
per gli esercizi 2015-2016

Relatore: Consigliere Vincenzo Busa

Ha collaborato

per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati:

la Sig.ra Paola Morelli



La
Corte dei Conti
in
Sezione del controllo sugli enti

nell'adunanza del 5 aprile 2018;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259 e la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente della Repubblica del 20 giugno 1961, con il quale dell'Ente nazionale di assistenza per gli agenti e rappresentanti di commercio (Enasarco) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visti i bilanci di esercizio dell'ente suddetto relativi agli anni 2015 e 2016, nonché le annesse note integrative e le relazioni del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Vincenzo Busa e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti e agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ente per gli esercizi 2015 - 2016;

ritenuto che, assolti gli adempimenti di legge, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei bilanci d'esercizio – corredati dalle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;



Corte dei Conti

P. Q. M.

comunica, con le considerazioni di cui in parte motiva, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i bilanci 2015 e 2016 - corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente nazionale di assistenza per gli agenti e rappresentanti di commercio per gli indicati esercizi.

ESTENSORE

Vincenzo Busa

PRESIDENTE

Enrica Laterza

Depositata in segreteria 23 APR. 2018

PER COPIA CONFORME

M. D'ALAGNÉ
(Dott. Roberto Zito)

SOMMARIO

PREMESSA	7
1. IL QUADRO NORMATIVO E ORDINAMENTALE	8
2. GLI ORGANI.....	10
3. LE RISORSE UMANE	13
3.1 La dirigenza.....	13
3.2 Il personale non dirigenziale.....	14
3.3 Il costo del personale.....	14
3.4 I controlli interni	17
3.5 Le spese per consulenze	17
4. LA GESTIONE PREVIDENZIALE E ASSISTENZIALE.....	18
4.1 La contribuzione.....	19
4.2 Le prestazioni istituzionali.....	20
4.2.1 Le prestazioni IVS (Invalidità, Vecchiaia e Superstiti)	20
4.2.2 Le prestazioni integrative di previdenza o assistenziali	22
4.2.3 Indennità di risoluzione rapporto	23
4.3 I saldi e gli indicatori di copertura.....	24
5. LA GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE.....	28
5.1 Consistenza, struttura e rendimento del patrimonio immobiliare.....	28
5.2 Il progetto Mercurio.....	29
6. LA GESTIONE DEL PATRIMONIO MOBILIARE	31
6.1. Il contenzioso con la società Lehman Brothers Finance SA (LBF)	32
7. IL BILANCIO	35
7.1 Premessa.....	35
7.2 Lo stato patrimoniale	35
7.2.1 Le attività.....	35
7.2.2 Le passività.....	45
7.3 Il conto economico.....	47
7.4 Il rendiconto finanziario.....	50
7.5 Il bilancio tecnico.....	52
8. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	53

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Indennità di funzione	10
Tabella 2 - Compensi agli organi societari.....	12
Tabella 3 - Retribuzione, fissa e variabile, del direttore generale	13
Tabella 4 - Retribuzione, fissa e variabile, dei dirigenti	13
Tabella 5 - Personale addetto al 31 dicembre.....	14
Tabella 6 - Spesa complessiva per il personale nel triennio 2014-2016.....	15
Tabella 7 - Costo medio unitario del personale	16
Tabella 8 - Indicatori del costo del personale	16
Tabella 9 - Totale degli iscritti attivi per sesso dal 2012 al 2016.....	18
Tabella 10 - Entrate contributive.....	19
Tabella 11 - Costi per prestazioni IVS erogate.....	21
Tabella 12 - Numero di prestazioni, distinte per tipologia	21
Tabella 13 - Importi medi erogati, per tipologia di prestazioni	22
Tabella 14 - Costi per prestazioni integrative di previdenza dal 2014 al 2016.....	23
Tabella 15 - Movimentazione FIRR per contributi e liquidazioni nel triennio 2014-2016	24
Tabella 16 - Contributi e prestazioni	25
Tabella 17 - Saldo previdenziale e assistenziale.....	26
Tabella 18 - Indici di copertura delle gestioni.....	26
Tabella 19 - Nuovi iscritti e cessati.....	27
Tabella 20 - Valore di bilancio degli immobili destinati alla vendita	28
Tabella 21 - Rendimento netto della gestione immobiliare	28
Tabella 22 - Rendimento della gestione mobiliare a valori contabili	32
Tabella 23 - Attivo dello stato patrimoniale nel triennio 2014-2016.....	36
Tabella 24 - Crediti “verso altri” dal 2014 al 2016	38
Tabella 25 - Partecipazioni: valore di bilancio e quote di patrimonio netto possedute nelle partecipate - Anni 2015–2016	39
Tabella 26 - Altri titoli iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie, 2015/2016.....	39
Tabella 27 - Immobili conferiti ai fondi.....	41
Tabella 28 - Crediti contributivi distinti per tipologia nel triennio 2014 - 2016	42
Tabella 29 - Crediti di natura contributiva dal 2014 al 2016	42
Tabella 30 - Movimentazioni del fondo svalutazione crediti verso ditte - Esercizi 2015 e 2016	43
Tabella 31 - Dettaglio dei “crediti vs. altri” dal 2014 al 2016.....	44
Tabella 32 - Passivo dello stato patrimoniale nel triennio 2014-2016	45
Tabella 33 - Fondi iscritti nel passivo dello stato patrimoniale dal 2014 al 2016	46
Tabella 34 - Conto economico.....	48
Tabella 35 - Rendiconto finanziario	51

PREMESSA

Con la presente deliberazione la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958 n. 259, in merito al risultato del controllo eseguito, in base all'art. 2 di detta legge, sulla gestione finanziaria dell'Ente Nazionale di Assistenza per gli Agenti e Rappresentanti di Commercio (Enasarco) per gli esercizi 2015 e 2016 e sulle vicende significative successivamente intervenute.

Il precedente referto, concernente gli esercizi 2012-2013-2014, di cui alla delibera n. 98 del 6 ottobre 2015, è pubblicato in Atti Parlamentari, Leg. XVII, Doc. XV, n. 320.

1. IL QUADRO NORMATIVO E ORDINAMENTALE

L'Ente Nazionale di Assistenza per gli Agenti e Rappresentanti di Commercio (E.N.A.S.A.R.CO), costituito con regio decreto del 6 giugno 1939 n. 1305, è una fondazione con personalità giuridica di diritto privato, dotata di autonomia gestionale, organizzativa e contabile, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509 attuativo della legge 24 dicembre 1993, n. 537.

L'Enasarco (di seguito, anche Ente o Fondazione) provvede senza fini di lucro:

- a) alla previdenza integrativa obbligatoria¹ erogando le pensioni di vecchiaia, di invalidità e ai superstiti, in favore di coloro che svolgono l'attività di intermediazione comunque riconducibile al rapporto di agenzia ai sensi degli articoli 1742 e seguenti del codice civile;
- b) alla formazione, qualificazione professionale, assistenza sociale e solidarietà in favore degli iscritti;
- c) alla gestione e amministrazione delle somme accantonate dalle agenzie mandanti per l'erogazione dell'indennità di fine rapporto (FIRR), liquidata agli agenti in sede di cessazione del rapporto di agenzia.

L'Ente è inserito nell'elenco Istat delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1 c. 2 e 3 l. n. 196 del 2009, tra gli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale.

A seguito delle modifiche apportate nel luglio 2015 (delibera C.d.A. del 14 maggio 2015, approvata dai Ministeri vigilanti con decreto dell'8 luglio 2015), il nuovo statuto prevede, tra l'altro, in luogo del Comitato esecutivo, l'Assemblea dei delegati, composta da sessanta membri suddivisi tra rappresentanti degli agenti (40) e delle imprese preponenti (20) in possesso di determinati requisiti di professionalità e onorabilità.

Il regolamento delle attività istituzionali, come modificato con delibere del C.d.A. del 22 dicembre 2010, n. 95 e del 4 maggio 2011, n. 35, è stato approvato dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, con nota del 12 luglio 2011, n. 12674; le modifiche apportate prevedono, tra l'altro, l'aumento dei contributi previdenziali e facoltativi, nonché la revisione dei requisiti per le pensioni di vecchiaia, per le pensioni ai superstiti e per le altre prestazioni.

Ai sensi dell'art. 24, comma 24, del decreto-legge n. 201 del 2011, convertito dalla legge n. 214 del 2011, il bilancio tecnico 2014, di cui al comma 16 *novies* dell'art. 29 della legge n. 14 del 2012, di

¹ Ai sensi dell'art. 5 della legge n. 613 del 22 luglio 1966 "È istituita presso l'Istituto nazionale della previdenza sociale una Gestione speciale per l'assicurazione obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti degli esercenti attività commerciali con il compito di provvedere al trattamento di previdenza previsto dalla presente legge".

2. GLI ORGANI

A norma dello statuto vigente, sono organi della Fondazione: l'Assemblea dei delegati, il Consiglio di amministrazione, il Presidente e il Collegio dei sindaci.

Gli organi durano in carica quattro anni; i componenti del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei sindaci possono svolgere le relative funzioni per due mandati consecutivi.

L'Assemblea dei delegati, che è composta da sessanta membri suddivisi tra rappresentanti degli agenti (40) e delle imprese preponenti (20), provvede in particolare alla elezione dei componenti del Consiglio di amministrazione, alla nomina dei membri del Collegio dei sindaci e all'approvazione del bilancio consuntivo e del bilancio preventivo.

Il Consiglio di amministrazione, composto da quindici membri, è l'organo collegiale che esercita i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione ed assume i provvedimenti che non siano riservati ad altri organi o al Direttore generale². L'attuale Consiglio di amministrazione è in carica dall'8 giugno 2016³.

Il Presidente, che ha la rappresentanza legale dell'Ente, presiede e convoca sia il Consiglio di amministrazione che l'Assemblea dei delegati.

Il Collegio dei sindaci, nominato con delibera n. 16 del 17 luglio 2014, resterà in carica per i successivi quattro anni; è composto da 5 membri effettivi, di cui uno facente funzioni di presidente, e 5 supplenti.

A seguito delle modifiche statutarie a partire dal mese di giugno 2016 le indennità di funzione spettanti a agli organi della fondazione sono state diminuite.

La tabella che segue illustra tali riduzioni.

Tabella 1 - Indennità di funzione

Carica	fino a giugno 2016	da giugno 2016	Variazione	Variaz. %
Presidente	135.319,21	110.393,24	-24.925,97	-18,42
Vice presidenti	97.429,77	70.000,00	-27.429,77	-28,15
Consiglieri	48.714,88	39.740,88	-8.974,00	-18,42
Presidente Collegio sindacale	38.971,91	38.971,00	-0,91	0,00
Sindaci effettivi	36.536,16	36.536,16	0,00	0,00
Sindaci supplenti	4.275,00	4.275,00	0,00	0,00

² Il Consiglio di amministrazione, al pari degli altri organi, dura in carica quattro anni, ma rimane comunque nel pieno esercizio delle sue funzioni sino alla sua ricostituzione, in virtù dell'articolo 41, comma 1, del nuovo Statuto menzionato al paragrafo precedente. Tale disposizione, infatti, rinvia espressamente all'art. 2385, comma 2, del codice civile secondo il quale *"la cessazione degli amministratori per scadenza del termine ha effetto dal momento in cui il Consiglio di Amministrazione è stato ricostituito"*.

³ Il precedente C.d.A., in scadenza di mandato il 19 luglio 2015, è stato prorogato fino alla nuova elezione intervenuta nella primavera del 2016.

conversione del decreto legge n. 216 del 2011, è stato approvato dal C.d.A. con delibera n. 119 del 17 dicembre 2015 e successivamente autorizzato dai Ministeri vigilanti con nota del 6 settembre 2016. In applicazione dell'art. 8, commi 4, 8, 9 e 15 del decreto legge n. 78 del 2010, convertito dalla legge n. 122 del 2010, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, con direttiva del 10 febbraio 2011, nel fissare i criteri per la redazione dei piani di investimento, ha disposto che gli stessi debbano basarsi su un'analisi integrata delle poste dell'attivo e del passivo tenendo conto del profilo di rischio del patrimonio e dell'evoluzione dinamica del differenziale tra prestazioni e contributi.

L'autorizzazione del piano triennale 2015-2017 è stata rilasciata dal MEF di concerto con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali con nota prot. n. 49526 del 17 giugno 2015.

Si è in attesa delle autorizzazioni relative al piano triennale 2017-2019.

Con delibere del 16 aprile 2015 n. 32 e del 14 maggio 2015 n. 44, il CDA ha approvato rispettivamente l'*Asset Allocation* Strategica ("AAS") e l'*Asset Allocation* Tattica ("AAT").

Il Documento di Politica di Investimento è stato approvato con delibera del 14 maggio 2015, n. 45. Infine, il "Regolamento per l'impiego e la gestione delle risorse finanziarie", approvato dal C.d.A. con delibera n. 18 del 2015 e, quindi, dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, con nota dell'8 aprile 2015 n. 6079, ha definito un compiuto sistema di riparto delle competenze e delle responsabilità nelle singole attività del processo di investimento e gestione delle risorse, tra organi decisionali o consultivi (C.d.A., Comitato investimenti, Presidente) e di gestione (Direttore generale, Servizio finanza, Funzione di controllo del rischio, *Advisor* esterno).

Nel mese di marzo 2017 la Fondazione ha approvato la nuova *asset allocation* strategica studiata in funzione della nuova ALM (*Application lifecycle management*) e delle attuali condizioni di mercato.

Le indennità di presenza giornaliera sono invece rimaste invariate ed ammontano a euro 270,00 per le riunioni del Consiglio di amministrazione e ad euro 180,00 per le riunioni di Commissione.

L'indennità di presenza è giornaliera; pertanto è corrisposto un solo gettone anche nel caso di partecipazione a più riunioni nello stesso giorno. I giorni di riunione con indennità di presenza sono programmati entro il limite massimo di 21 per le riunioni del Consiglio di amministrazione e per le altre riunioni, comprese quelle del Collegio dei sindaci, per un costo massimo annuo di euro 189.000,00.

Come mostra la tabella 2, la spesa sostenuta per gli organi sociali, al netto dei contributi previdenziali e delle spese elettorali, passa da 1.313.712 euro nel 2014 a 1.349.332 euro nel 2015 (+2,71 per cento) ed a 1.445.135 euro nel 2016 (+ 7,84 per cento rispetto al 2015).

L'incremento del 2016 è dovuto ai compensi, gettoni di presenza e rimborsi spese corrisposti al Presidente (+5,37 per cento rispetto al 2015) e ai componenti del Collegio sindacale (+23,5 per cento), mentre si riducono le spese sostenute per il Consiglio di amministrazione (-1,7 per cento rispetto al 2015). Invero, benché le indennità corrisposte al Presidente, per effetto delle modifiche statutarie in vigore dal mese di giugno 2016, si siano ridotte del 10 per cento circa rispetto al 2015, l'erogazione (per la prima volta nel 2016) di rimborsi spese pari a 19.102 euro, ha comportato l'incremento, come sopra evidenziato, della spesa complessivamente sostenuta per il funzionamento del predetto organo.

Tabella 2 - Compensi agli organi societari

Organi		2014	2015	Variaz.% 2015/14	2016	Variaz.% 2016/15
Presidente	Indennità	135.319	135.319	0,00	121.818	-9,98
	Gettoni di presenza	7.020	7.650	8,97	9.720	27,06
	Totale	142.339	142.969	0,44	131.538	-8,00
	Rimborsi spese	0	0	0,00	19.102	100,00
	Totale	142.339	142.969	0,44	150.640	5,37
C.d.A.	Indennità	674.609	693.253	2,76	583.204	-15,87
	Indennità non erogate*				80.969	100,00
	Gettoni di presenza	87.397	105.118	20,28	98.100	-6,68
	Gettoni di presenza non erogati*				11.160	100,00
	Totale	762.006	798.371	4,77	773.433	-3,12
	Rimborsi spese	71.039	72.425	1,95	82.335	13,68
	Totale	833.045	870.796	4,53	855.768	-1,73
Collegio dei sindaci	Indennità	184.647	182.955	-0,92	232.667	27,17
	Gettoni di presenza	34.110	34.721	1,79	37.530	8,09
	Totale	218.757	217.676	-0,49	270.197	24,13
	Rimborsi spese	3.905	5.854	49,91	5.855	0,02
	Totale	222.662	223.530	0,39	276.052	23,50
Comm. elettorale e delegati	Totale				61.901	100,00
Totale compensi e rimborsi spese		1.198.046	1.237.295	3,28	1.344.361	8,65
Contributi previdenziali		115.666	112.037	-3,14	110.774	-1,13
Totale generale		1.313.712	1.349.332	2,71	1.455.135	7,84

*I valori riguardano i consiglieri che, ai sensi dell'art. 5, comma 9 del dl. n. 95 del 2012, convertito dalla legge n. 135 del 2012 non percepiscono emolumenti in quanto pensionati. In ordine all'applicazione del citato decreto, la Fondazione ha sospeso i pagamenti nei confronti dei consiglieri di amministrazioni che ricadono nella norma, pur accantonando tali somme nel passivo dello stato patrimoniale. Nel corso del 2017, in seguito alla emanazione del dl. n. 148 del 2017 convertito dalla legge n. 172 del 2017, che all'art. 19ter ha escluso l'applicazione della predetta disposizione per gli enti di previdenza privatizzati, le somme maturate a partire da dicembre 2017 sono state corrisposte agli aventi diritto, mentre le somme relative agli esercizi precedenti continuano ad essere iscritte nello stato patrimoniale, in attesa di chiarimenti ministeriali.

3. LE RISORSE UMANE

La disamina delle spese per i dipendenti è di seguito affrontata separatamente per i dirigenti ed il restante personale.

3.1 La dirigenza

Nel 2015 il numero di dirigenti della Fondazione, invariato rispetto al 2014, era pari a 12 unità, compreso il Direttore generale; nel 2016 si riduce di due unità.

La spesa complessiva sostenuta per il Direttore generale è rimasta sostanzialmente invariata nel triennio 2014/2016.

Pressoché invariata nel triennio anche la spesa complessiva sostenuta per gli altri dirigenti, nonostante la menzionata riduzione numerica. La spesa media unitaria registra, pertanto, un aumento del 15 per cento circa rispetto al 2015.

Tabella 3 - Retribuzione, fissa e variabile, del direttore generale

Anno	Retribuzione annua lorda fissa	Indennità di carica	Retribuzione annua lorda variabile	Benefits (*)	Totale Retribuzione Complessiva
2014	144.669,59	50.000,00	43.400,88	6.445,00	244.515,47
2015	144.669,59	50.000,00	43.400,88	6.448,20	244.518,67
2016	144.669,59	50.000,00	43.400,88	6.367,52	244.437,99

(*) Dettaglio *benefit*: polizza sanitaria; polizza infortuni *extra* professionali; polizza invalidità permanente malattia.

Fonte: *Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enasarco*

Tabella 4 - Retribuzione, fissa e variabile, dei dirigenti

(in migliaia di euro)

Voci	2014	2015	Var. % 2015/14	2016	Var. % 2016/15
Retribuzione annua lorda fissa	952,3	1.030,33	8,19	998,21	-3,12
Retribuzione annua lorda variabile	246	260,34	5,83	239,71	-7,92
Benefits	80,17	82,26	2,61	77,95	-5,24
Indennità particolari incarichi	25	25	0	22	-12,00
Totale	1.303,47	1.397,93	7,25	1.337,87	-4,30
Retribuzione media unitaria	108,62	116,49	7,25	133,787	14,85

(*) Dettaglio indennità per incarichi particolari, riconosciute solo ad alcuni dirigenti:

- indennità quale delegato per la sicurezza;
- indennità quale membro organismo di vigilanza.

Fonte: *Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enasarco*

3.2 Il personale non dirigenziale

Il personale non dirigenziale è costituito dal personale amministrativo e da quello addetto agli stabili.

La tabella riportata di seguito evidenzia la dinamica della consistenza del personale.

Tabella 5 - Personale addetto al 31 dicembre

Anno	Descrizione	01-gen	Assunzioni	Cessazioni	31-dic
2014	Personale amministrativo	444	10	27	427
	Personale addetto agli stabili	162	0	29	133
	Totale	606	10	56	560
2015	Personale amministrativo	427	34	28	433
	Personale addetto agli stabili	133	0	37	96
	Totale	560	34	65	529
2016	Personale amministrativo	433	6	12	427
	Personale addetto agli stabili	96	0	43	53
	Totale	529	6	55	480

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enasarco

La consistenza del personale non dirigenziale sia nel 2015 che nel 2016 conferma l'andamento in diminuzione registrato negli anni precedenti. La flessione di 31 unità nel 2015 e di 49 nel 2016 è da imputare in massima parte alla diminuzione del personale addetto alla manutenzione degli stabili, conseguente alla progressiva dismissione del patrimonio immobiliare.

L'incidenza, sulla complessiva consistenza del personale, degli addetti alla manutenzione degli stabili è diminuita progressivamente, passando dal 38,65 per cento del 2012 al 18,1 per cento del 2015 ed all'11 per cento nel 2016.

3.3 Il costo del personale

La spesa complessiva per il personale, riportata nella seguente tabella, è diminuita del 3,08 per cento nel confronto 2015/2014 e del 3,99 per cento nel confronto 2016/2015.

Tabella 6 - Spesa complessiva per il personale nel triennio 2014-2016

Descrizione	Tipologia personale	2014	2015	Var. % 2015/14	2016	Var. % 2016/15
Salari e stipendi lordi	Personale amministrativo	18.172.359	17.979.239	-1,06	18.030.227	0,28
	Personale addetto al portierato	3.120.838	2.261.086	-27,55	1.431.435	-36,69
Oneri sociali	Personale amministrativo	4.823.227	4.719.846	-2,14	4.547.983	-3,64
	Personale addetto al portierato	879.039	649.858	-26,07	469.128	-27,81
Quota TFR	Personale amministrativo	1.320.938	1.133.636	-14,18	1.309.463	15,51
	Personale addetto al portierato	232.663	170.456	-26,74	120.166	-29,50
Altri costi e trattamento di quiescenza	Personale amministrativo	1.116.492	1.010.452	-9,50	1.338.278	32,44
	Personale addetto al portierato	2.787.778	3.528.280	26,56	2.950.835	-16,37
Totale costi per il personale amministrativo		25.433.016	24.843.173	-2,32	25.225.951	1,54
Totale costi per il personale addetto al portierato		7.020.318	6.609.680	-5,85	4.971.564	-24,78
Costo complessivo del personale		32.453.334	31.452.853	-3,08	30.197.515	-3,99

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio della Fondazione Enasarco

Rispetto al precedente esercizio, nel 2015 si ha una lieve flessione della spesa complessivamente sostenuta sia per il personale amministrativo (-0,6 milioni di euro) che per il personale addetto al portierato (-0,4 milioni di euro). Nel 2016 prosegue la diminuzione dei costi per il personale addetto al portierato (-1,6 milioni di euro), mentre si registra un lieve aumento dei costi per il personale amministrativo (+0,4 milioni di euro).

Dalla tabella si evince che nel 2016 la voce salari e stipendi è in linea con il precedente esercizio, mentre gli oneri sociali registrano un decremento grazie all'esonero contributivo di cui la Fondazione beneficia per le assunzioni effettuate a tempo indeterminato (l. n. 208 del 2015 e l. n. 190 del 2014). L'incremento nel 2016 della quota TFR è dovuto all'aumento del tasso di rivalutazione Istat.

Per far fronte al potenziale onere derivante dal rinnovo del CCNL del personale delle Casse, con cui potrebbero essere riconosciute somme *una tantum* a titolo di adeguamento salariale per il periodo 2012-2016 (l'attuale CCNL è scaduto a fine 2012), nel corso del 2016 sono stati accantonati in un apposito fondo del passivo 250 mila euro che si aggiungono all'accantonamento effettuato nel 2015 pari a 750 mila euro.

Le trattative per il rinnovo, avviate all'inizio del 2016, sono ancora in corso.

Il progressivo decremento del numero del personale non ha tuttavia comportato anche una proporzionale riduzione del suo costo medio unitario⁴.

Come riportato nella tabella che segue, il costo medio unitario del personale è aumentato del 2,6 per cento nel 2015 e del 5,8 per cento nel 2016.

Tabella 7 - Costo medio unitario del personale (*)

Anno	Numero dipendenti	Costo complessivo	Costo medio unitario
2014	560	32.453.334	57.952
2015	529	31.452.853	59.457
2016	480	30.197.515	62.911
Variazione% costo medio unitario 2015/2014			2,60
Variazione % costo medio unitario 2016/2015			5,81

(*) Compresi i dirigenti.

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati dei bilanci della Fondazione Enasarco

Negli anni 2015 e 2016 si registra una progressiva riduzione dell'incidenza percentuale del costo del personale sia sull'ammontare dei costi complessivi sia sul valore della produzione, fatta eccezione per l'incidenza sui costi complessivi del 2016, in aumento del 2,78 per cento rispetto al 2015.

Tabella 8 - Indicatori del costo del personale (*)

	2014	2015	Var. % 2015/14	2016	Var. % 2016/15
Incidenza percentuale del costo del personale sui costi complessivi	2,68	2,52	-5,97	2,59	2,78
Incidenza percentuale del costo del personale sul valore della produzione	3,03	2,83	-6,6	2,71	-4,24

(*) Compresi i dirigenti.

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati dei bilanci della Fondazione Enasarco

⁴ L'incremento del costo medio unitario del personale, evidenziato nella Tabella 7, si ricollega anche agli effetti della pronuncia della sentenza della Corte Costituzionale n. 178 del 2015 che ha dichiarato l'illegittimità della sospensione della contrattazione collettiva e degli automatismi stipendiali.

3.4 I controlli interni

Il sistema dei controlli interni è incentrato sulle funzioni svolte sia dall'*internal audit* sia dall'organismo di vigilanza che assicura il monitoraggio previsto dal d.lgs. n. 231 del 2001.

L'Organismo di vigilanza a partire dal 2015 è costituito da tre membri di cui due interni ed uno esterno; precedentemente l'organismo era costituito da un solo membro interno.

3.5 Le spese per consulenze

L'articolata organizzazione della Fondazione si è recentemente arricchita di un elevato numero di commissioni e di comitati consultivi. Come evidenziato, infatti, dal Collegio sindacale nella relazione al bilancio consuntivo 2016, il nuovo Consiglio di amministrazione, in carica dall'8 giugno 2016, ha inteso riorganizzare la propria attività, provvedendo alla nomina del Comitato investimenti, della Commissione previdenza, della Commissione assistenza, della Commissione bilancio, della Commissione risorse nuove, della Commissione ristrutturazioni sedi, della Commissione normativa e del Comitato nomine che affianca il Presidente nell'assegnazione di incarichi nei vari Comitati consultivi dei Fondi partecipati. In particolare, come osservato dall'Organo di controllo, il numero decisamente elevato dei membri di alcuni fondi immobiliari, richiede una revisione atta a ridurre i relativi costi. Più in generale, si invita l'Ente ad effettuare una puntuale revisione delle spese di consulenza e per prestazioni di terzi, con l'obiettivo di contenere il relativo onere di bilancio.

L'ammontare di tali spese, ricomprese nella voce "altri servizi" del conto economico, è pari complessivamente a 5.831.059 euro nel 2015 ed a 6.134.508 euro nel 2016 (+5,2 per cento).⁵

Il considerevole importo delle spese per consulenze e servizi vari, peraltro aumentate rispetto al precedente esercizio, postula una riflessione critica circa la necessità di avvalersi, in particolare, dell'elevato numero delle commissioni e dei comitati recentemente costituiti.

⁵ Le spese in argomento sono riconducibili alle seguenti voci di costo: spese per acquisizione informazioni, amministrazione condomini e consorzi, consulenze tecniche finanziarie ed attuariali, consulenze fiscali, spese per prestazioni servizi professionali, rimborsi di commissioni elettorali, spese per altre consulenze, compensi per perizie e regolarizzazione immobili, spese di realizzazione e pubblicazioni esterne, spese per reclutamento di personale, spese per servizi pubblicitari, spese di rappresentanza, spese per attività di *marketing*.

4. LA GESTIONE PREVIDENZIALE E ASSISTENZIALE

L'andamento degli iscritti attivi (ossia di coloro che, pensionati⁶ e non, hanno versato almeno un contributo nell'anno di riferimento), come riportato nella tabella n. 9, registra una netta flessione (-7,77 per cento nell'ultimo quinquennio; -2,71 per cento nel confronto 2016/2015), dovuta alla progressiva contrazione dell'attività economica generale e, di riflesso, alla riduzione dei contratti di agenzia.

L'età media degli iscritti attivi è di 48,11 anni per gli uomini e 45,28 per le donne. La distribuzione per sesso si mantiene per lo più costante: le donne costituiscono circa il 13 per cento della collettività degli iscritti al Fondo di Previdenza.

Tabella 9 - Totale degli iscritti attivi per sesso dal 2012 al 2016

	Totali		Totale	Var. % Annuale
	Maschi	Femmine		
2012	226.963	31.194	258.157	-1,8
2013	223.088	31.757	254.845	-1,28
2014	217.826	31.636	249.462	-2,11
2015	213.453	31.272	244.725	-1,90
2016	207.449	30.643	238.092	-2,71

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enasarco

È ancora significativo il numero dei cosiddetti “silenti”, cioè di coloro che, pur iscritti, non hanno effettuato versamenti contributivi nel corso di un anno. La classe dei “silenti” comprende circa 166.000 iscritti che di fatto non hanno mai perfezionato una posizione previdenziale presso la Fondazione. Il fenomeno è connesso, più che alle pratiche di evasione contributiva, alla peculiarità della professione svolta e, in particolare, al possibile verificarsi di periodi di inattività degli agenti.

⁶ Gli iscritti pensionati nell'anno 2016 sono 12.341 e rappresentano il 5,18 per cento del totale. Si tratta degli agenti che, percepita la pensione, proseguono l'attività e, quindi, obbligatoriamente anche la contribuzione.

4.1 La contribuzione

La contribuzione complessiva comprende, in particolare, la contribuzione obbligatoria, quella volontaria e quella accertata in sede ispettiva.

L'andamento dei contributi, suddivisi per categoria, è riportato nella seguente tabella.

Tabella 10 - Entrate contributive

(in migliaia di euro)

Contributi	2014	2015	Var. % 2015/14	2016	Var. % 2016/15
Previdenziali	867.421	909.797	4,9	960.464	5,57
Volontari*	6.097	5.136	-15,8	4.921	-4,19
Accertati in sede ispettiva	24.487	26.852	9,7	28.924	7,72
Assistenziali	80.453	96.392	19,8	110.662	14,80
Quote onere PIP**	768	566	-26,3	472	-16,61
Contributi previdenza di anni precedenti	0	6.608	0	0	-100,00
Totale contributi	979.226	1.045.351	6,1	1.105.443	5,75

*Ad esclusivo carico degli iscritti che, cessata l'attività, intendono proseguire la contribuzione.

**Piano Individuale Pensionistico (ad adesione volontaria, assicura una rendita complementare abbinata alla pensione)

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati ricavati dal bilancio della Fondazione Enasarco

I contributi previdenziali si riferiscono ai versamenti obbligatori eseguiti dalle ditte, anche per la quota a carico degli iscritti⁷. Rilevati in bilancio per competenza, nei limiti di quanto dichiarato dalle ditte mediante la procedura “Enasarco *on line*”, detti contributi sono in costante aumento nel corso del biennio in esame (+4,9 per cento nel 2015 e +5,57 per cento nel 2016).

L'incremento consegue agli effetti della riforma degli ultimi anni e, in particolare, è dovuto:

- all'aumento dell'aliquota contributiva dal 14,5 al 15,10 per cento;
- alla rivalutazione ISTAT dei minimi contributivi e alla rivalutazione dei massimali provvigionali;
- all'entrata in vigore del sistema delle quote pensionistiche previste per il 2016 (pari a 90 per gli uomini, con età ed anzianità minima pari rispettivamente a 65 e 20 anni) ed a 86 per le donne (con età ed anzianità minima pari rispettivamente a 63 e 20 anni).

⁷ Il contributo previdenziale è per metà a carico degli agenti e per metà a carico delle società preponenti.

I contributi assistenziali, in parte a carico della ditta mandante ed in parte degli agenti costituiti in società di capitali, segnano un incremento di 15,9 milioni nel 2015 rispetto al 2014 e di 14,2 milioni di euro nel 2016 rispetto al 2015.⁸

La gestione dell'assistenza, che - come si dirà al successivo paragrafo 4.3 – Tab. 17 - ha fatto registrare un saldo positivo per 80,2 milioni di euro nel 2015 e 95,2 milioni di euro nel 2016, alimenta la riserva legale contribuendo a raggiungere i requisiti di sostenibilità imposti dalla legge.

I contributi accertati mediante verifiche ispettive, pari ad euro 28,9 milioni nel 2016, si incrementano di circa 2 milioni rispetto al 2015; gli stessi sono rilevati a conto economico per competenza e comprendono anche i contributi oggetto di rateizzazione⁹.

4.2 Le prestazioni istituzionali

4.2.1 Le prestazioni IVS (Invalidità, Vecchiaia e Superstiti)

I costi per prestazioni IVS nel 2015 risultano in aumento rispetto all'esercizio precedente per 34,2 milioni di euro. L'incremento è dovuto quasi esclusivamente alle pensioni di vecchiaia (+26,7 milioni euro) e ai superstiti (+5,3 milioni di euro), mentre le pensioni di invalidità/inabilità si riducono di 0,8 milioni di euro.

Il significativo delta tra il 2014 e il 2015 è da collegare anche alla decisione del CDA di riconoscere l'indicizzazione sulle pensioni Enasarco¹⁰.

Nel 2016 si registra un maggior costo delle prestazioni previdenziali per euro 10,3 milioni di euro relativo quasi esclusivamente all'incremento delle pensioni di vecchiaia (+11,8 milioni di euro); si riducono invece i costi delle pensioni ai superstiti (-0,6 milioni di euro) e per invalidità/inabilità (-1 milione di euro circa).

⁸ L'aliquota contributiva del 15,10 per cento prevista per il 2016, commisurata alle provvigioni corrisposte dalle ditte preponenti, è a carico di queste ultime per il 50 per cento e a carico degli agenti per il residuo 50 per cento.

⁹ La modifica del criterio di rilevazione in bilancio dei crediti dilazionati è riconducibile al fatto che il nuovo regolamento ha previsto forme di rateizzazione agevolate per le ditte che riconoscano il proprio debito, con la conseguenza che il credito vantato dalla Fondazione, assumendo natura certa, deve essere rilevato in bilancio secondo il principio della competenza economica.

¹⁰ Nella relazione al bilancio 2016 si evidenzia come all'aumento della spesa per prestazioni previdenziali abbia contribuito il ricalcolo definitivo delle pensioni già in erogazione, sulla base di contributi pregressi incassati con metodi tradizionali,

Tabella 11 - Costi per prestazioni IVS erogate
(in migliaia di euro)

Prestazioni	2014		2015		Var. % 2015/14	2016		Var. % 2016/15
	Costo	%	Costo	%		Costo	%	
Vecchiaia	695.906	75,2	722.647	75,5	3,8	734.495	75,9	1,6
Invalidità/inabilità	21.541	2,3	20.738	2,2	-3,7	19.773	2,0	-4,7
Superstiti	208.554	22,5	213.826	22,3	2,5	213.234	22,0	-0,3
Totale	926.001	100	957.211	100	3,4	967.502	100	1,1

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati ricavati dal conto economico della Fondazione Enasarco

Il numero di beneficiari delle tre tipologie prestazioni (vecchiaia, invalidità e superstiti) è aumentato, passando da 124.621 pensionati nel 2014 a 125.726 nel 2015 ed a 127.812 nel 2016, con un incremento, in termini percentuali, pari allo 0,9 per cento nel 2015 ed all'1,7 per cento nel 2016. In particolare, seppur lievemente, è aumentata l'incidenza delle prestazioni per vecchiaia (dal 62,7 per cento del 2014 al 62,9 per cento del 2015 ed al 63,1 per cento nel 2016), mentre è diminuita quella relativa alle prestazioni per invalidità/inabilità (dal 3,7 per cento del 2014 al 3,5 per cento del 2015 ed al 3,4 per cento nel 2016); sostanzialmente stabile è l'incidenza delle prestazioni ai superstiti (33,6 per cento nel 2015 e 33,5 nel 2016).

Tabella 12 - Numero di prestazioni, distinte per tipologia

Prestazioni	2014		2015		Var. % 2015/14	2016		Var. % 2016/15
	Numero	%	Numero	%		Numero	%	
Vecchiaia	78.186	62,7	79.068	62,9	1,1	80.617	63,1	2
Invalidità/inabilità	4.619	3,7	4.453	3,5	-3,6	4.381	3,4	-1,6
Superstiti	41.816	33,6	42.205	33,6	0,9	42.814	33,5	1,4
Totale	124.621	100	125.726	100	0,9	127.812	100	1,7

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati comunicati dalla Fondazione Enasarco

L'importo medio annuale delle prestazioni erogate è lievemente aumentato nel 2015 rispetto all'anno precedente da 7.433 a 7.495 euro (+0,83 per cento); nel 2016 il medesimo dato medio registra un ulteriore aumento, attestandosi a 7.561 euro (+0,88 per cento rispetto al 2015).

Tabella 13 - Importi medi erogati, per tipologia di prestazioni

Prestazioni	2014	2015	Variaz. % 2015/14	2016	Variaz. % 2016/15
	Importi medi erogati	Importi medi erogati		Importi medi erogati	
Vecchiaia	8.934	9.029	1,06	9.130	1,12
Invalidità/inabilità	4.447	4.402	-1,01	4.344	-1,32
Superstiti	4.955	4.948	-0,14	4.936	-0,24
Importi medi	7.433	7.495	0,83	7.561	0,88

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati comunicati dalla Fondazione Enasarco

4.2.2 Le prestazioni integrative di previdenza o assistenziali

A partire dal 2013 sono stati rivisti i criteri di assegnazione delle prestazioni, con l'obiettivo di razionalizzare la spesa. Al riguardo, il nuovo regolamento ha previsto che la spesa per il triennio 2013-2015 *“non può superare quella risultante dal bilancio consuntivo 2011 - al netto dei costi per la polizza agenti finanziata dagli interessi maturati sugli accantonamenti FIRR, ai sensi degli Accordi Economici Collettivi vigenti - incrementabile di ulteriori due milioni di euro in presenza di dichiarazioni di stato di calamità naturale da parte delle Autorità competenti, oltre rivalutazione al tasso d'inflazione programmato”*. Come si desume dalla seguente tabella, tale parametro è stato sostanzialmente rispettato anche nel 2016.

Tabella 14 - Costi per prestazioni integrative di previdenza dal 2014 al 2016

(in migliaia di euro)

Prestazioni assistenziali	2014	2015	Var. % 2015/14	2016	Var. % 2016/15
Contributo libri scolastici	0	0	0,0	38	100,0
Borse di studio e assegni	517	455	-11,8	553	21,3
Erogazioni straordinarie	117	78	-33,3	75	-3,8
Contributo per soggiorni estivi	0	2	100,0	8	300,0
Assegni funerari	2.486	2.276	-8,4	1.601	-29,7
Spese per soggiorni termali	933	636	-31,8	584	-8,2
Contributo figli con handicap	38	45	18,4	94	108,9
Indennità di maternità	1.342	1.233	-8,1	1.201	-2,6
Premi per assicurazione	11.508	11.508	0,0	11.193	-2,7
Assegni case di riposo	107	146	36,4	57	-61,0
Spese per colonie estive	5	0	-100,0	0	0,0
Contributi per maternità	251	272	8,4	288	5,9
Assistenza per deficit	28	24	-14,3	30	25,0
Contributi asili nido	86	75	-12,8	115	53,3
Totale costi	17.418	16.750	-3,8	15.837	-5,5

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati ricavati dal conto economico della Fondazione Enasarco

Tra le prestazioni integrative di previdenza sono compresi i premi della polizza assicurativa, pari a circa euro 11,5 milioni nel 2015 ed a 11,2 milioni nel 2016, stipulata a favore degli agenti per le garanzie integrative¹¹ previste dalla convenzione FIRR (Fondo Indennità Risoluzione Rapporto), di cui si dirà al successivo paragrafo 4.2.3.

Nell'esercizio 2015 le prestazioni assistenziali, al netto del costo della predetta polizza, ammontano a euro 5,2 milioni, con una riduzione di 668 mila euro circa rispetto al 2014.

Anche nel 2016 la spesa per tali prestazioni, pari a 4,6 milioni di euro (sempre al netto della polizza assicurativa), registra un'ulteriore riduzione per 0,6 milioni di euro.

4.2.3 Indennità di risoluzione rapporto

L'indennità di risoluzione del rapporto è erogata agli agenti al termine della loro attività con le ditte preponenti, ai sensi dell'articolo 31 del regolamento delle Attività istituzionali. Essa è finanziata con

¹¹ Assicurazione in caso di morte o invalidità permanente per infortunio a favore di agenti in età non superiore a 75 anni con almeno 5 anni di anzianità contributiva.

l'accantonamento di un contributo obbligatorio a carico delle ditte preponenti e a favore degli iscritti, calcolato sulle provvigioni ai medesimi erogate.

L'accantonamento alimenta un fondo, denominato FIRR, che si incrementa del rendimento *pro quota* realizzato sul patrimonio complessivo investito dalla Fondazione, decurtato del costo della polizza assicurativa menzionata al paragrafo precedente; lo stesso si riduce per effetto delle liquidazioni pagate in sede di cessazione del mandato.

Nella tabella che segue sono riportate le movimentazioni del fondo dal 2014 al 2016, dovute ai contributi versati e alle indennità liquidate.

Tabella 15 - Movimentazione FIRR per contributi e liquidazioni nel triennio 2014-2016

FIRR	2014	2015	Variaz. % 2015/14	2016	Variaz. % 2016/15
Fondo iniziale	1.875.318.773	1.875.644.958	0,02	1.906.539.469	1,65
Contributi	188.486.084	199.955.975	6,09	197.256.828	-1,35
Prestazioni	-188.159.899	-169.061.464	-10,15	-169.568.965	0,30
Fondo al 31 dicembre	1.875.644.958	1.906.539.469	1,65	1.934.227.331	1,45

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati ricavati dal bilancio della Fondazione Enasarco

La consistenza del fondo al 31.12. 2015 è in aumento rispetto all'anno precedente per 31 milioni di euro circa: a fronte di contributi incassati per circa 200 milioni di euro, sono state erogate indennità pari ad euro 169 milioni circa.

Al 31.12.2016 il fondo chiude a 1.934,2 milioni di euro, con un incremento di 27,7 milioni, corrispondente al saldo algebrico tra contributi (+197,2 milioni) e prestazioni (- 169,5 milioni).

Al lordo degli incrementi per rivalutazione ed interessi (nel 2015 pari a 352,9 milioni e nel 2016 a 342,9 milioni di euro), la complessiva consistenza del FIRR si attesta, al 31.12. 2015, a 2.259,5 milioni e, al 31.12.2016, a 2.277,1 milioni di euro.

4.3 I saldi e gli indicatori di copertura

Come si evidenzia nella tabella 16, i contributi previdenziali (che comprendono anche quelli volontari e quelli accertati in sede ispettiva) per effetto della riforma contributiva nel 2015 segnano un aumento rispetto all'anno precedente di 44,5 milioni di euro, passando da 903,9 a 948,4 milioni di euro (+4,92 per cento). Gli effetti della riforma si protraggono nel 2016, con contributi previdenziali che aumentano di ulteriori 45,9 milioni di euro (+4,84 per cento).

Aumentano tuttavia in parallelo anche le prestazioni previdenziali da 921,2 milioni di euro del 2014 a 948,7 milioni di euro nel 2015 (+ 2,98 per cento) ed a 958,8 milioni di euro nel 2016 (+1,06 per cento).

In aumento anche i contributi per l'assistenza, passando da 81,2 milioni di euro del 2014 a 96,9 milioni di euro nel 2015 (+19,37 per cento) ed a 111,1 nel 2016 (+14,6 per cento), mentre si riducono nel triennio le prestazioni assistenziali da 17,4 milioni di euro nel 2014 a 16,7 nel 2015 (- 3,83 per cento) ed a 15,8 milioni nel 2016 (-5,45 per cento).

Tabella 16 - Contributi e prestazioni

Contributi/Prestazioni	2014	2015	Var. % 2015/14	2016	Var. % 2016/15
Contributi di previdenza	903.893.012	948.393.507	4,92	994.309.458	4,84
Contributi di assistenza	81.221.421	96.957.953	19,37	111.133.356	14,62
Totale contributi	985.114.433	1.045.351.460	6,11	1.105.442.814	5,75
Prestazioni previdenziali nette*	921.235.437	948.693.655	2,98	958.781.598	1,06
Prestazioni assistenziali	17.417.008	16.749.116	-3,83	15.836.514	-5,45
Totale prestazioni	938.652.445	965.442.771	2,85	974.618.112	0,95
Indice di copertura delle prestazioni	1,05	1,08		1,13	

*Al netto dei recuperi di prestazioni erogate a pensionati deceduti.

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati ricavati dal bilancio della Fondazione Enasarco

I dati riportati nella seguente tabella 17 mostrano un miglioramento della gestione previdenziale, che nel 2015 vede una riduzione del saldo negativo rispetto all'anno precedente da -17,3 milioni a -0,3 milioni di euro. L'esiguo sbilancio previdenziale risulta compensato dal buon andamento del saldo assistenziale che, sempre nel 2015, evidenzia un risultato positivo pari a 80,2 milioni di euro (+25,71 per cento sul 2014).

Nel 2016 il saldo della gestione previdenziale aumenta di 35,2 milioni di euro e quello della gestione assistenziale di 15,1 milioni di euro, facendo registrare un saldo della gestione complessiva positivo per 130,8 milioni di euro (+63,72 per cento rispetto al 2015), in gran parte dovuto ai risultati positivi della gestione assistenziale.

Tabella 17 - Saldo previdenziale e assistenziale

	2014	2015	Var. % 2015/14	2016	Var. % 2016/15
Saldo previdenziale	-17.342.425	-300.148	98,27	35.527.860	11.836,78
Saldo assistenziale	63.804.413	80.208.837	25,71	95.296.842	18,81
Totale	46.461.988	79.908.689	71,99	130.824.702	63,72

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati ricavati dal bilancio della Fondazione Enasarco

Nella tabella che segue vengono evidenziati i vari indici di copertura.

Tabella 18 - Indici di copertura delle gestioni

	2014	2015	Var. % 2015/14	2016	Var. % 2016/15
Indice di copertura generale (tot. contrib. / tot. prestaz.)	1,05	1,08	2,86	1,13	4,63
Indice di copertura delle prestazioni previdenziali (contrib. prev. / prestaz. prev.)	0,98	1	2,04	1,04	4
Indice di copertura delle prestazioni assistenziali (contrib. assist. / prestaz. assist.)	4,66	5,79	24,25	7,02	21,24
Rapporto tra patrimonio e prestazioni previdenziali (netto patrim./prestaz. previdenz.)	4,82	4,79	-0,62	4,87	1,67
Patrimonio netto	4.441.449.018	4.548.741.140	2,42	4.670.879.193	2,69

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati ricavati dal bilancio della Fondazione Enasarco

Nel 2015 tutti gli indici di copertura, ad eccezione del rapporto tra patrimonio netto e prestazioni previdenziali, che è leggermente peggiorato (-0,62 per cento), mostrano un miglioramento rispetto al 2014. In particolare, quello relativo alla copertura delle prestazioni previdenziali è aumentato del 2,04 per cento e quello delle coperture assistenziali del 24,25 per cento, mentre l'indice generale di copertura è migliorato del 2,86 per cento.

Il patrimonio netto, pari a 4,79 volte il valore delle prestazioni previdenziali, pur registrando un lieve aumento rispetto al 2014 (+2,42 per cento), risulta inferiore alla riserva legale corrispondente a cinque annualità delle pensioni, come previsto dal d.lgs. n. 509 del 1994 e dalla legge n. 449 del 1997. Anche nel 2016 migliorano gli indici di copertura. Aumenta, in particolare, il patrimonio della Fondazione, attestandosi su un valore che supera di 4,87 volte le prestazioni, pressoché in linea con le richiamate previsioni tecniche.

Sugli indici della gestione istituzionale incidono indirettamente i dati relativi alle nuove iscrizioni (in diminuzione del 6,5 per cento nel 2015 e dell'8,9 per cento nel 2016) ed ai cessati¹² (in aumento del 9,1 per cento nel 2015 ed in diminuzione del 6,7 per cento nel 2016).

Il saldo tra i due aggregati si è ridotto nel triennio passando da 11.692 unità nel 2014 a 10.421 unità nel 2015 (- 10,9 per cento) ed a 9.409 unità nel 2016 (-9,7 per cento).

Il rapporto tra numero di cessati e nuovi iscritti è pari a 0,25 nel 2015 ed a 0,26 nel 2016. Vale a dire che per ogni 100 iscritti si sono verificati 26 decessi (25 nel 2015).

Tabella 19 - Nuovi iscritti e cessati

Personale	2014	2015	Variaz. 2015/14	2016	Variaz. 2016/15
Nuove iscrizioni	14.960	13.988	-6,5	12.737	-8,9
Cessati	3.268	3.567	9,1	3.328	-6,7
Saldo	11.692	10.421	-10,9	9.409	-9,7
Rapporto cessati/nuove iscrizioni	0,21	0,25	=	0,26	=

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati ricavati dal bilancio della Fondazione Enasarco

¹² I cessati corrispondono agli iscritti che sono deceduti nell'anno.

5. LA GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

5.1 Consistenza, struttura e rendimento del patrimonio immobiliare

Il valore di bilancio del patrimonio immobiliare destinato alla vendita, composto da unità di tipo residenziale e commerciale, ammonta a 855,5 milioni nel 2015 ed a 719,3 milioni nel 2016.

Tabella 20 - Valore di bilancio degli immobili destinati alla vendita

(in milioni di euro)

Immobili destinati alla vendita	2014	2015	Variazione % 2015/14	2016	Variazione % 2016/15
Valore di bilancio	1.162,0	855,8	-26,4	719,3	-15,9

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati ricavati dal bilancio della Fondazione Enasarco

Nel 2016 il valore dei fabbricati non strumentali, iscritti all'attivo circolante in previsione della loro dismissione, diminuisce di 136,5 milioni di euro circa per effetto delle vendite e degli apporti ai fondi. Come si desume dalla successiva tabella 21, nel 2015 il saldo negativo della gestione ordinaria del patrimonio immobiliare aumenta, rispetto al 2014, da -21,4 milioni di euro a -39 milioni; nel 2016, pur rimanendo di segno negativo, il saldo migliora del 34,62 per cento, attestandosi a - 25,5 milioni di euro.

Tabella 21 - Rendimento netto della gestione immobiliare

(dati in migliaia)

	2014	2015	Var. % 2015/14	2016	Var. % 2016/15
Ricavi complessivi	75.811,74	56.516,03	-25,45	41.618,82	-26,36
Spese dirette	33.436,55	26.198,88	-21,65	19.519,35	-25,50
Spese indirette*	8.017,13	8.614,91	7,46	4.310,57	-49,96
Svalutazione di crediti	15.872,98	30.215,20	90,36	23.540,59	-22,09
Onere fiscale	39.890,92	30.479,82	-23,59	19.742,27	-35,23
Saldo immobiliare	-21.405,84	-38.992,89	-82,16	-25.493,95	34,62
Immobili a valore a bilancio	1.162.268,04	855.846,35	-26,36	719.261,11	-15,96
Immobili a valore mercato	1.458.000,00	984.528,00	-32,47	826.807,91	-16,02
Rendimento rispetto al bilancio	-1,80%	-4,6%		-3,54%	-23,04
Rendimento rispetto al valore di mercato	-1,50%	-4%		-3,08%	-23,00

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati tratti dal bilancio della Fondazione Enasarco

*Rappresentano i costi non direttamente imputabili alla gestione immobiliare, quali le utenze comuni, i costi dei dipendenti, i costi relativi alle spese di funzionamento in generale.

I dati riportati nella tabella 21 pongono in evidenza che al netto delle spese dirette e indirette nonché della svalutazione dei crediti e degli oneri fiscali, la gestione immobiliare presenta nel 2015 un rendimento netto negativo del 4,6 per cento rispetto al valore di bilancio (del 4 per cento rispetto ai valori di mercato); nel 2016 il rendimento negativo è del 3,54 per cento (3,08 per cento rispetto ai valori di mercato).

La dismissione immobiliare ha permesso di realizzare, nel 2016, plusvalenze pari a 53,02 milioni di euro (comprese le plusvalenze da apporto non rilevate a conto economico in base ai nuovi principi contabili¹³) e, nel 2015, pari a 200,7 milioni di euro (comprese le plusvalenze di apporto di euro 136 milioni a cui corrisponde l'accantonamento di pari importo in apposito fondo del passivo al fine di annullare gli effetti delle stesse dal conto economico).

Il minor valore di mercato riscontrato al 31.12.2016 ha indotto la Fondazione a svalutare il valore di bilancio di alcuni immobili per circa 9,7 milioni di euro, mediante iscrizione in apposito fondo appostato nel passivo del bilancio.

Più in dettaglio, nel corso del 2016 sono state conferite ai fondi 483 unità immobiliari per un valore pari a 92 milioni di euro circa; il valore dei conferimenti, a fronte di un valore a bilancio di euro 57 milioni circa, comprende una plusvalenza di euro 35 milioni circa. Nello stesso anno sono stati venduti immobili valutati a bilancio per circa 79 milioni di euro su cui è stata realizzata una plusvalenza netta pari ad euro 18,02 milioni¹⁴.

5.2 Il progetto Mercurio

Prosegue l'attuazione del progetto "Mercurio", già avviato nel gennaio del 2009, con l'obiettivo di dismettere il patrimonio immobiliare deciso dal CDA con delibera n. 74 del 18 settembre 2008.

In origine il progetto prevedeva la vendita di oltre 15.500 unità immobiliari offerte in acquisto ai locatari con diritto di prelazione. Nel maggio 2010 il Consiglio di amministrazione della Fondazione ha disposto l'aggiudicazione, alle società Prelios SGR S.p.A. e BNP Paribas Real Estate Investment Management Italy SGR S.p.A., della gara per l'istituzione e la gestione dei fondi immobiliari dedicati al patrimonio immobiliare invenduto. Le due SGR hanno istituito i fondi comuni di investimento

¹³ In applicazione dell'art. 2423-bis lettera 1bis c.c., secondo cui la rilevazione delle voci di bilancio tiene conto della "sostanza dell'operazione", a partire dal 2016, il valore degli apporti effettuati ai fondi, di cui Enasarco è unico quotista, assumendone sostanzialmente sia i rischi che i benefici delle operazioni di apporto, è stato iscritto nella voce "immobili conferiti ai fondi immobiliari" e corrisponde al valore di bilancio degli immobili originari, senza rilevazione di alcuna plusvalenza derivante dall'operazione di apporto che, dunque, non necessita più di essere accantonata ad apposito fondo del passivo patrimoniale. L'eventuale plusvalenza/minusvalenza verrà rilevata solo al momento del rimborso da parte delle SGR delle quote dei fondi, come differenza tra valore di bilancio e valore di rimborso delle stesse.

¹⁴ Le plusvalenze derivanti dalla dismissione immobiliare, realizzate mediante vendita ai conduttori, seppur considerate di natura straordinaria, a partire dal 2016, secondo quanto previsto dall'OIC 12, sono rilevate a conto economico nella voce "altri ricavi e proventi".

immobiliare chiusi multi comparto, riservati ad investitori qualificati, denominati rispettivamente “Fondo Enasarco Uno” e “Fondo Enasarco Due”. Il piano di dismissione prevede il conferimento ai fondi immobiliari di tutte le unità immobiliari, sia abitative che commerciali.

A fine 2015, la Fondazione aveva venduto 8.105 unità immobiliari, con un incasso di 1,48 miliardi di euro, e conferito ai Fondi Enasarco Uno e Due circa 4.065 unità immobiliari.

Al 31 dicembre 2016, sempre in attuazione del progetto “Mercurio”, sono state portate a termine complessivamente n. 8.705 vendite di unità principali oltre alle relative pertinenze (cantine, soffitte, box, posti auto, etc.) per un incasso complessivo di circa 1,6 miliardi di euro, che ha consentito di realizzare una plusvalenza lorda, rispetto ai valori di bilancio, del 38 per cento.

Alla stessa data risultavano conferite ai fondi complessivamente 4.544 unità abitative.

6. LA GESTIONE DEL PATRIMONIO MOBILIARE

Nel 2013 la fondazione si è dotata di un modello di *governance* per la gestione dei titoli mobiliari, con una puntuale ripartizione delle funzioni tra Consiglio di amministrazione, Comitato degli investimenti, Presidente, Direttore generale, Servizio finanza e Funzione di controllo del rischio.

Come affermato dall'Ente, per la selezione e il monitoraggio degli investimenti sono stati applicati i principi dettati dal "Regolamento per la gestione delle risorse finanziarie" e dalla procedura "Gestione delle risorse finanziarie" approvati rispettivamente a marzo 2015 e gennaio 2016.

Nello specifico, i nuovi investimenti e i disinvestimenti effettuati nel corso del 2016 sono stati guidati dall'*asset allocation* strategica ("AAS"), che definisce l'allocazione ottimale degli *asset* nel medio periodo, prevedendo in particolare la riduzione del patrimonio immobiliare e l'aumento dell'esposizione in *asset class* liquide obbligazionarie e azionarie (fondi di *private equity*, *private debt* e beni reali).

La consistenza del patrimonio mobiliare, calcolata in base al valore medio di bilancio 2016, come si evidenzia nella successiva tabella che ne riflette il rendimento lordo, è di 4.950,1 milioni di euro nel 2015 e di 4.728,3 milioni di euro nel 2016.

I fondi monetari a breve termine registrano un rendimento contabile lordo prossimo allo zero.

I titoli di Stato italiani, che al 31 dicembre 2016 ammontano ad euro 272 milioni, hanno generato proventi complessivi per euro 10 milioni circa, corrispondenti ad un rendimento, calcolato sul valore medio annuale, del 3,7 per cento.

Analogamente, gli investimenti in fondi comuni di investimento hanno generato nel 2016 proventi lordi pari ad euro 32 milioni, con rendimento al 3 per cento.

Il rendimento contabile medio-lordo degli investimenti nei fondi immobiliari è pari all'1,3 per cento, in assenza di rendimento ascrivibile agli "immobili ceduti ai fondi immobiliari" di cui Enasarco è unico quotista (fondi Enasarco Uno, Enasarco Due, Rho).

Il rendimento complessivo lordo del comparto mobiliare è pari all' 1,5 per cento (1,4 per cento nel 2015).

Al netto del carico fiscale e delle svalutazioni ritenute durevoli, il rendimento complessivo del patrimonio mobiliare – come si afferma nella relazione sulla gestione 2016 - si riduce all'1 per cento.

Tabella 22 - Rendimento della gestione mobiliare a valori contabili

ASSET CLASS	2015			2016		
	Valore di carico medio	Risultato lordo	Rendim. lordo %	Valore di carico medio	Risultato lordo	Rendim. lordo %
Fondi monetari	0	0	0	100.000.000	157.169	0,2
Titoli di debito	596.319.897	27.656.174	5	478.025.647	12.645.647	2,6
<i>di cui: Titoli di Stato</i>	<i>286.190.603</i>	<i>24.895.531</i>	<i>9</i>	<i>272.766.622</i>	<i>10.065.762</i>	<i>3,7</i>
<i>di cui: Obbligazioni e polizze a capitalizzazione</i>	<i>68.927.907</i>	<i>2.152.309</i>	<i>3</i>	<i>100.641.812</i>	<i>2.119.855</i>	<i>2,1</i>
<i>di cui: Obbligazioni strutturate</i>	<i>241.201.387</i>	<i>608.333</i>	<i>0</i>	<i>104.616.875</i>	<i>460.030</i>	<i>0,4</i>
Fondi comuni di investimento	716.351.104	54.001.315	8	1.101.672.872	32.544.998	3
<i>di cui: Azionari</i>	<i>336.564.926</i>	<i>22.933.077</i>	<i>7</i>	<i>427.689.314</i>	<i>19.282.809</i>	<i>4,5</i>
<i>di cui: Obbligazionari</i>	<i>100.000.000</i>	<i>10.662.492</i>	<i>11</i>	<i>278.500.000</i>	<i>8.550.726</i>	<i>3,1</i>
<i>di cui: Private debt</i>	<i>14.767.663</i>	<i>308.957</i>	<i>2</i>	<i>40.443.284</i>	<i>2.587.602</i>	<i>6,4</i>
<i>di cui: Private equity</i>	<i>265.018.516</i>	<i>20.096.788</i>	<i>8</i>	<i>355.040.274</i>	<i>2.123.861</i>	<i>0,6</i>
Fondi Immobiliari complessivi	2.206.645.619	-3.611.075	0	2.093.947.075	26.307.176	1,3
Fondi immobiliari	1.039.640.438	3.887.234	-0,7	834.717.209	26.307.176	3,1
Immobili ceduti ai fondi immobiliari	1.167.005.181	-7.498.309	-1	1.259.229.866	0	0
Investimenti alternativi	1.398.686.518	-10.661.542	-1	1.024.914.730	0	0
Partecipazioni societarie	32.115.090	575.800	2	29.797.428	701.492	2,4
Patrimonio complessivo	4.950.118.229	67.960.672	1,4	4.728.357.414	72.356.485	1,5

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati ricavati dal bilancio della Fondazione Enasarco

*Il valore delle partecipazioni societarie comprende sia la parte riclassificata nell'attivo immobilizzato sia quella iscritta nell'attivo circolante

Questa Corte osserva che il rendimento del patrimonio della Fondazione, invero deludente¹⁵ sollecita gli amministratori ad una più attenta allocazione delle risorse, nell'ottica di assicurare la massima tutela del risparmio previdenziale. Invita, in particolare, l'Organo amministrativo a farsi carico delle preoccupazioni sollevate dal Collegio sindacale nella propria relazione al bilancio 2016 in ordine al costante ricorso a prestazioni professionali esterne (da parte delle SGR, cui sono stati affidati in gestione i fondi ad esclusiva partecipazione della fondazione), ai rapporti e al "clima di conflittualità" con il gestore Sorgente e, in generale, al non soddisfacente rendimento realizzato nella gestione del patrimonio complessivo.

6.1. Il contenzioso con la società *Lehman Brothers Finance SA* (LBF)

Si ricorda che nel corso degli esercizi 2006 e 2007, la Fondazione ha avviato un'intensa operazione di ristrutturazione del portafoglio titoli, conferendo ad un *advisor* finanziario esterno il mandato a predisporre un'*asset allocation* strategica, finalizzata alla riallocazione del patrimonio finanziario nell'ottica della massimizzazione dei rendimenti medi, tenendo conto dell'andamento dei mercati finanziari.

¹⁵ La redditività evidenziata nella tabella 22 tende ad azzerarsi se si considera il saldo negativo della gestione diretta degli immobili.

A seguito della ristrutturazione effettuata, la fondazione possedeva, al 31 dicembre 2008, tra le altre, un'obbligazione garantita a scadenza dalla società *Lehman Brothers Finance* (LBF) ed emessa dalla società Anthracite per un capitale di 780 milioni di euro.

Il contenzioso con LBF ha avuto inizio con il fallimento della banca avvenuto nel 2008. La banca garantiva il mantenimento alla scadenza del valore nominale di un importante investimento effettuato dalla Fondazione.

In seguito al fallimento e alla sopravvenuta turbolenza dei mercati, la Fondazione ha inteso tutelare il proprio investimento con altra garanzia, prestata da Credit Suisse International, ad un costo maggiore rispetto a quello pattuito con la banca fallita. Ha quindi richiesto a LBF SA di rimborsare il costo aggiuntivo di tale garanzia sostituiva.

I primi giudizi si sono svolti dinanzi la giurisdizione inglese, che ha riconosciuto il credito vantato dalla Fondazione nei confronti di LBF SA.

Per ottenere il riconoscimento del credito e la conseguente iscrizione della Fondazione quale creditore nel fallimento di LBF, è stato tuttavia instaurato un nuovo giudizio in Svizzera.

Nel giudizio davanti alla giurisdizione svizzera, instaurato nel 2013, la Fondazione, in veste di attore, ha chiesto a L.B.F. in liquidazione il pagamento di CHF 67 milioni (c.d. *claim*), contestando la quantificazione a “zero” del proprio credito operata dagli organi della procedura liquidatoria. La sentenza di primo grado ha riconosciuto per intero la pretesa creditoria vantata da Enasarco, rappresentando titolo per l'iscrizione di un credito chirografario a favore della Fondazione, pari a CHF 67.377.108, nel passivo fallimentare di LBF.

LBF ha presentato appello avverso la decisione del tribunale. L'11 agosto 2016, la Corte Superiore di Zurigo ha annullato la sentenza di I grado ed ha rimesso la causa di fronte alla Corte Distrettuale affinché essa emetta una nuova sentenza tenuto conto delle indicazioni fornite dal giudice di appello, in estrema sintesi incentrate sui seguenti principi:

- le sentenze emesse dalle Corti inglesi nel 2011 e nel 2015 non possono essere riconosciute in Svizzera ai sensi della Convenzione di Lugano per l'accertamento dei fatti di causa, sebbene a detta dello stesso giudice di appello tali sentenze costituiscano un elemento da considerare nell'ambito di una valutazione complessiva;
- Enasarco ha il diritto di essere risarcita, ma per la concreta determinazione del danno, che richiede conoscenze finanziarie molto complesse, la Corte Distrettuale di Zurigo dovrà nominare un perito tecnico.

Il Consiglio di amministrazione, con delibera n. 145 del 15 settembre 2016, ha autorizzato la costituzione della Fondazione nel giudizio di rinvio dinanzi alla Corte Distrettuale di Zurigo.

La conclusione dei lavori affidati al perito, nel frattempo nominato dalla Corte Distrettuale, era prevista entro la fine di marzo 2018, salvo dilazione che il giudice potrebbe concedere.

7. IL BILANCIO

7.1 Premessa

I bilanci relativi al 2015 e 2016, redatti in conformità al d.m. 27 marzo 2013 che ha definito i criteri e le modalità di predisposizione del bilancio consuntivo delle pubbliche amministrazioni in contabilità civilistica, sono stati approvati dal Consiglio di amministrazione della Fondazione, rispettivamente, con delibera del CDA in data 27 aprile 2016 e con delibera del CDA in data 29 marzo 2017.

Lo stato patrimoniale e il conto economico sono stati elaborati evidenziando i dati delle tre gestioni: previdenza, prestazioni integrative di previdenza e FIRR.

Per entrambi gli anni, i bilanci sono stati certificati da una società di revisione, a norma dell'articolo 2, comma 3, del d.lgs. n. 509/1994.

7.2 Lo stato patrimoniale

I dati dello stato patrimoniale della fondazione per gli anni 2015 e 2016 sono riportati nelle successive tabelle, che evidenziano tra l'altro le percentuali di variazione delle diverse componenti negli anni esaminati.

Il principio contabile OIC29, introdotto con il d.lgs. n. 139 del 2015, ha indotto la necessità di modificare, a fini comparativi con l'esercizio successivo, i dati dell'esercizio 2015. Pertanto i prospetti di stato patrimoniale e conto economico del 2015 sono stati riclassificati per rendere possibile il raffronto con l'esercizio 2016 sulla base di dati omogenei.

7.2.1 Le attività

Il totale delle attività iscritte nello stato patrimoniale rimane sostanzialmente stabile nel biennio considerato, passando da 6.978,7 milioni di euro nel 2015 (-0,1 per cento rispetto al 2014) a 7.118 milioni di euro nel 2016 (+2 per cento rispetto al 2015). A partire dal 2016, tra le attività dello stato patrimoniale figura una nuova voce, relativa agli "immobili conferiti a fondi immobiliari", il cui importo era precedentemente iscritto tra gli "Altri titoli" delle immobilizzazioni finanziarie.

Gli immobili destinati alla vendita, prima compresi tra le "rimanenze" dell'attivo circolante, dal 2016 sono stati classificati alla voce "immobili destinati alla vendita" dell'attivo circolante.

Di seguito si riporta il prospetto dell'attivo dello stato patrimoniale.

Tabella 23 - Attivo dello stato patrimoniale nel triennio 2014-2016

ATTIVITA'	2014	2015	Var. % 2015/14	2016	Var. % 2016/15
IMMOBILIZZAZIONI					
Immobilizzazioni immateriali					
- costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	0	0	0	0	0
- altre	4.540.128	3.286.069	-27,62	3.395.993	3,35
Totale imm.ni immateriali	4.540.128	3.286.069	-27,62	3.395.993	3,35
Immobilizzazioni materiali					
- terreni e fabbricati	36.811.069	36.369.162	-1,20	38.622.588	6,20
- impianti e macchinari	2.497	2.055	-17,70	1.876	-8,71
- altri beni	461.381	542.813	17,65	671.148	23,64
Totale imm.ni materiali	37.274.947	36.914.030	-0,97	39.295.612	6,45
Immobilizzazioni finanziarie					
Partecipazioni in altre imprese	31.649.406	17.936.668	-43,33	24.337.889	35,69
Crediti:					
- verso altri	65.063.992	39.065.678	-39,96	701.714	-98,20
Altri titoli	4.789.834.776	3.455.158.190	-27,86	3.388.683.450	-1,92
Immobili conferiti a fondi immobiliari	0	1.241.064.082	100,00	1.277.395.651	2,93
Totale imm.ni finanziarie	4.886.548.174	4.753.224.618	-2,73	4.691.118.704	-1,31
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	4.928.363.249	4.793.424.717	-2,74	4.733.810.309	-1,24
ATTIVO CIRCOLANTE					
Immobili locati destinati alla vendita	1.162.268.036	0	-100,00	0	0,00
Totale rimanenze	1.162.268.036	0	-100,00	0	0,00
Crediti					
Fondo svalutazione crediti					
- vs. ditte	275.031.913	288.387.938	4,86	292.242.830	1,34
- tributari	21.188.247	5.482.946	-74,12	3.637.849	-33,65
- vs. altri	96.579.523	83.619.520	-13,42	64.829.596	-22,47
Totale crediti	392.799.683	377.490.404	-3,90	360.710.275	-4,45
Attività finanziarie che non costituiscono imm.ni					
Altre partecipazioni	0	0	0,00	0	0,00
Altri titoli	0	14.644.105	100,00	232.676.194	1.488,87
Totale attività che non costituiscono imm.ni	0	14.644.105	100,00	232.676.194	1.488,87

Disponibilità liquide					
- depositi bancari e postali	424.233.086	861.483.949	103,07	996.610.224	15,69
- denaro e valori in cassa	13.000	13.810	6,23	15.529	12,45
Totale disponibilità liquide	424.246.086	861.497.759	103,07	996.625.753	15,69
immobili destinati alla vendita		855.846.348	100,00	719.261.111	-15,96
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	2.056.963.971	2.109.478.616	2,55	2.309.273.333	9,47
RATEI E RISCONTI	77.650.166	75.775.693	-2,41	74.949.336	-1,09
TOTALE ATTIVITA'	6.985.327.222	6.978.679.026	-0,10	7.118.032.978	2,00
CONTI D'ORDINE DELL'ATTIVO					
Impegni per quote di fondi da richiamare	215.154.244	0	-100,00	0	0,00
TOTALE CONTI D'ORDINE DELL'ATTIVO	215.154.244	0	-100,00	0	0,00

Le immobilizzazioni immateriali

Il valore delle immobilizzazioni immateriali, nel 2015 pari a 3.286.069 euro, si riduce di 1.254.058 euro rispetto al 2014, per effetto della patrimonializzazione di costi (acquisto software + 548.178 euro; costi per dismissioni immobiliari +649.649) e di maggiori quote di ammortamento (- 2.451.884 euro).

Nel 2016 aumenta a 3.395.993 euro; il maggior valore (109.923 euro), deriva dal saldo algebrico tra acquisti per *software* (+ 653.717 euro), maggiori costi per dismissioni immobiliari (+1.973.956 euro) e maggiori ammortamenti (- 2.517.750 euro).

Le immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, che accolgono il valore dei beni immobili strumentali, aumentano da 36,9 milioni di euro nel 2015 a 39,2 milioni di euro nel 2016.

Come indicato dai nuovi principi contabili, il valore dei fabbricati è stato iscritto separatamente dal valore dei terreni sui quali insistono, al fine di determinarne il corretto ammortamento.¹⁶ L'effetto sul conto del patrimonio del nuovo principio contabile, corrispondente all'annullamento della parte di fondo ammortamento relativa al valore del terreno, è pari a 2.553.471 euro, portato ad incremento del patrimonio netto.

¹⁶ L'effetto derivante dall'applicazione del nuovo principio ha prodotto un minor costo a conto economico 2016 pari ad euro 141.859 sotto forma di minori ammortamenti, non più commisurati al valore periziato del terreno la cui utilità non è destinata ad esaurirsi nel tempo.

Le immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie accolgono i crediti vantati verso terzi, le partecipazioni, gli altri titoli mobiliari e, a partire dal bilancio 2016 (ma anche dal bilancio 2015 riclassificato al fine di rendere possibile il raffronto tra i due esercizi), gli immobili conferiti ai Fondi.

- Crediti verso terzi

Come illustrato nella seguente tabella, il totale dei crediti finanziari nel 2015 è in diminuzione rispetto all'esercizio precedente (-39,9 per cento); diminuzione ancora più evidente nel 2016, esercizio che vede i crediti quasi del tutto azzerati (-98,2 per cento).

Nel corso del 2016 è stato rimborsato un finanziamento concesso a Futura Invest pari ad un milione di euro, mentre i residui crediti finanziari, rappresentativi dell'investimento nel fondo Sator (34,5 milioni di euro) e nel fondo NCP (3,1 milioni di euro), sono stati riclassificati tra i *private equity* ("Altri titoli").

Tra i crediti verso i dipendenti figura la quota capitale residua di prestiti concessi ai dipendenti e ai portieri, in applicazione di quanto previsto dal regolamento dei benefici assistenziali dell'Ente.

Tabella 24 - Crediti "verso altri" dal 2014 al 2016

Crediti	2014	2015	Var. % 2015/14	2016	Var. % 2016/15
Crediti finanziari	64.371.096	38.497.237	-40,19	0	-100
Crediti per prestiti concessi ai dipendenti	639.614	568.442	-11,13	701.714	23,45
Crediti per concessione di mutui ipotecari	7.508	0	-100	0	0
Crediti per depositi cauzionali su locazioni passive	26.121	0	-100	0	0
Crediti per depositi cauzionali su lavori di manutenzione	19.655	0	-100	0	0
Totale	65.063.994	39.065.679	-39,96	701.714	-98,2

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati tratti dal bilancio della Fondazione Enasarco

- Partecipazioni

La voce "partecipazioni in altre aziende", nel 2016 pari ad euro 24,3 milioni, comprende le partecipazioni detenute dalla Fondazione in Futura Invest S.p.A per euro 5,8 milioni, in IVS Group SA per euro 12 milioni circa e in Campus Bio-Medico S.p.A (acquistate nel corso del 2016), per euro 6,5 milioni.

Nello stesso esercizio il titolo Futura Invest è stato svalutato, in proporzione all'ammontare del patrimonio netto di riferimento, da euro 5,9 milioni ad euro 5,8 milioni; il minor valore di 127.284 euro è stato accreditato al conto economico tra le rettifiche di valore delle attività finanziarie.

Per quanto riguarda IVS Group SA l'andamento di borsa nell'anno 2016 è stato sostanzialmente costante.

La tabella che segue mostra l'entità delle partecipazioni detenute dalla Fondazione per gli esercizi 2015 e 2016.

Tabella 25 - Partecipazioni: valore di bilancio e quote di patrimonio netto possedute nelle partecipate - Anni 2015–2016

Partecipazioni	2015			2016		
	Valore di bilancio	Quota del patrimonio netto	Partecipazione al capitale sociale	Valore di bilancio	Quota del patrimonio netto	Partecipazione al capitale sociale
Campus Bio-Medico S.p.A.				6.528.505	5.664.044	5,82%
Futura Invest S.p.A.	5.936.669	5.936.668	17,60%	5.809.384	5.809.384	17,60%
IVS Group	12.000.000	22.991.000	8%	12.000.000	22.991.000	8%
Totale	17.936.669	28.927.668		24.337.889	34.464.428	

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati tratti dal bilancio della Fondazione Enasarco

- Altri titoli

La voce “Altri titoli” iscritta tra le immobilizzazioni finanziarie accoglie gli investimenti a carattere duraturo. La tabella che segue evidenzia la tipologia degli investimenti, il loro peso percentuale sul totale e le variazioni nel biennio considerato.

Tabella 26 - Altri titoli iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie, 2015/2016

Altri titoli	2015		2016		Var. 2016/15
	2015	Inc. %	2016	Inc. %	
Fondi immobiliari	789.806.347	22,88	879.628.072	25,96	11,37
Fondi di <i>private equity</i>	296.100.465	8,58	438.991.479	12,95	48,26
Obbligazioni, mutui e investimenti alternativi	1.550.769.876	44,93	909.576.955	26,84	-41,35
Titoli di Stato	266.878.170	7,73	278.655.075	8,22	4,41
Fondi obbligazionari	200.000.000	5,79	357.000.000	10,54	78,50
Titoli da ricevere (ETF)	198.096.316	5,74	260.275.441	7,68	31,39
Fondi Azionari	120.312.299	3,49	213.185.656	6,29	77,19
Fondi <i>private debt</i>	29.535.326	0,86	51.370.769	1,52	73,93
Ratei attivi su titoli di Stato	3.659.391	0,11	0	0,00	-100,00
Totale	3.451.498.799	100,00	3.388.683.447	100,00	-1,82

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio della Fondazione Enasarco

Rispetto al bilancio 2015, la voce fondi immobiliari, in aumento nel 2016 dell'11,4 per cento, è computata al netto delle quote dei fondi di cui la Fondazione è unica quotista (fondo Enasarco 1, fondo Enasarco 2 e fondo Rho), confluite nel conto "Immobili conferiti a fondo immobiliare".

I fondi di *private equity* nel corso del 2016 sono aumentati di euro 142.891.104 (+48,26 per cento) sia per effetto dei richiami effettuati dai gestori dei fondi sulle quote sottoscritte dalla Fondazione, sia per la sottoscrizione di quote di nuovi fondi.

La diminuzione di valore della voce relativa ad obbligazioni, polizze e investimenti alternativi (-641 milioni di euro) è da imputare, per euro 451,5 milioni, al decremento del fondo Europa plus S.C.A. SIF¹⁷ e, per euro 209,2 milioni, allo smobilizzo della "nota Corsair '97"¹⁸ ceduta al Fondo Europa Plus.

La quota dei titoli di Stato detenuta dalla fondazione nel 2016 è aumentata del 4,41 per cento. L'incidenza di tale voce, in costante aumento, è passata dallo 0,36 per cento nel 2012 all'8,22 per cento nel 2016.

Nel corso del 2016 la Fondazione ha incrementato il valore dei fondi obbligazionari,¹⁹ acquistando nuovi fondi per euro 157 milioni di euro.

Nello stesso anno sono aumentati di 60,5 milioni di euro gli investimenti in ETF²⁰.

L'Ente ha altresì incrementato di circa 90,1 milioni di euro l'esposizione nei Fondi azionari, e più precisamente: per euro 50 milioni nel fondo Pioneer Global Equity Target Income, per euro 20 milioni nel fondo GLG Investments Japan Core Alpha e per USD 22,4 milioni, (pari a euro 20,1 milioni), nel fondo BR BGF Global Enhanced Equity Yeld Fund.

¹⁷ A fine 2015 è stata valutata ed approvata dal Consiglio di Amministrazione una nuova operazione straordinaria di ristrutturazione sull'investimento del Fondo Europa Plus SCA SIF gestito da GWM Asset Management, che ha dato luogo a molteplici investimenti e disinvestimenti.

¹⁸ Il Consiglio di amministrazione, alla fine del 2015, ha dato mandato agli uffici di alienare l'ultimo titolo strutturato ancora posseduto, costituito dalla "nota Corsair", nell'ambito dell'operazione Shrink II sul Fondo Europa Plus.

¹⁹ I fondi obbligazionari sono fondi comuni di investimento che consentono di investire in strumenti finanziari del mercato obbligazionario, cioè in titoli a reddito fisso emessi da governi o società.

²⁰ Gli Exchange Traded Fund (ETF) sono fondi di investimento il cui obiettivo è quello di replicare la *performance* dell'indice *benchmark* a cui fanno riferimento, consentendo in modo immediato agli investitori di esporsi al mercato di interesse (azionario, obbligazionario, di materie prime ecc.).

- Immobili conferiti ai fondi

Tabella 27 - Immobili conferiti ai fondi

Descrizione	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2016	Variazione
Immobili conferiti ai fondi	1.492.146.195	1.527.303.668	35.157.473
Fondo plusvalenze da apporto*	-231.082.114	-229.908.016	1.174.098
Fondo oscillazione titoli*	-20.000.000	-20.000.000	0
Totale	1.241.064.081	1.277.395.652	36.331.571

* Il “fondo plusvalenze da apporto”, pari a circa euro 230 milioni, comprende gli accantonamenti delle plusvalenze da apporto effettuati a partire dal 2014. Il “fondo oscillazione titoli” comprende l'accantonamento, effettuato nel 2014 per euro 20 milioni, relativo al rischio di potenziale perdita di valore del fondo RHO Plus, le cui quote sono iscritte nell'attivo immobilizzato.

Le quote dei fondi ad apporto, di cui la Fondazione è unico quotista (Enasarco 1, Enasarco 2 e Fondo Rho Plus), già iscritte tra gli “altri titoli”, sono state riclassificate tra le immobilizzazioni finanziarie nella nuova voce “Immobili conferiti ai Fondi”. Il loro valore è determinato al netto del “fondo plusvalenze da apporto” e del “fondo oscillazione”²¹.

La voce “immobili conferiti ai fondi” alla fine del 2016 si riferisce: per euro 500 milioni circa al Fondo Enasarco 2 gestito da Prelios SGr; per euro 447 milioni circa al Fondo Enasarco 1 gestito da BNP Paribas SGR e per euro 580 milioni circa al fondo Rho gestito da Idea Fimit.

La medesima voce di bilancio tiene conto dell'incremento (euro 56,2 milioni circa) del valore delle quote dei fondi Enasarco 1 e 2, emesse a fronte dell'apporto di ulteriori unità immobiliari, nonché della diminuzione (euro -21 milioni circa) dovuta al rimborso, ricevuto dai fondi Enasarco 1 ed Enasarco 2, del 70 per cento del controvalore delle vendite di immobili conferiti ai fondi realizzate nel corso del 2016 dalle SGR, pari ad euro 31 milioni.

L'attivo circolante

Come già detto, nell'attivo circolante figurano gli immobili locati destinati alla vendita, che nel 2016 rappresentano il 31,15 per cento del totale (nel 2015 rappresentavano il 40,57 per cento). La diminuzione del valore degli immobili, passato da 855,8 milioni di euro del 2015 a 719,3 milioni di euro nel 2016 (- 16 per cento), è conseguenziale ai conferimenti effettuati ai fondi immobiliari e alle unità immobiliari cedute sul mercato.

²¹ Cfr. nota 14.

Il valore complessivo delle disponibilità liquide è aumentato, passando da 861,5 milioni di euro nel 2015 a 996,6 milioni di euro nel 2016 (+15,7 per cento). Tale aumento - secondo l'Ente - è riconducibile alla difficoltà di allocare la liquidità su prodotti finanziari in linea con l'*asset allocation* tattica e con le condizioni di rischio e rendimento ritenuti ottimali per la Fondazione sulla base di quanto definito nell'ALM e nel documento di *Asset Allocation* Strategica.

I crediti rappresentano nel 2016 il 15,6 per cento dell'attivo circolante (17,9 per cento nel 2015). Nel biennio in esame si registra una diminuzione di quelli tributari (-33,7 per cento) e di quelli verso altri (-22,5 per cento), mentre i crediti verso ditte aumentano dell'1,3 per cento.

Tabella 28 - Crediti contributivi distinti per tipologia nel triennio 2014 - 2016

Crediti	2014		2015		Var. % 2015/14	2016		Var. % 2016/15
	2014	inc. %	2015	inc. %		2016	inc. %	
Crediti contributivi	275.031.913	70,02	288.387.938	76,40	4,86	292.242.830	81,02	1,34
Crediti tributari	21.188.247	5,39	5.482.946	1,45	-74,12	3.637.849	1,01	-33,65
Crediti verso altri	96.579.523	24,59	83.619.520	22,15	-13,42	64.829.596	17,97	-22,47
Totale	392.799.683	100,00	377.490.404	100,00	-3,90	360.710.275	100,00	-4,45

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio della Fondazione Enasarco

I crediti contributivi, riportati in dettaglio nella seguente tabella, nel triennio 2014/2016 aumentano, in valore assoluto, da 275 milioni di euro nel 2014 a 292,2 milioni di euro nel 2016, con un incremento del 6,3 per cento.

Di seguito si riporta la tabella con il dettaglio dei crediti di natura contributiva.

Tabella 29 - Crediti di natura contributiva dal 2014 al 2016

Crediti contributivi	2014	2015	Var. % 2015/14	2016	Var. % 2016/15
Crediti per contributi rateizzati	24.102.648	30.902.696	28,21	38.279.384	23,87
Crediti per contributi previdenza COL	83.615.830	77.815.848	-6,94	71.883.425	-7,62
Crediti per contributi assistenza COL	3.592.534	5.073.499	41,22	4.036.738	-20,43
Crediti per contributi FIRR COL	17.002.950	15.094.351	-11,23	15.596.803	3,33
Crediti per contributi previdenza IV rata	125.331.278	134.667.204	7,45	133.673.940	-0,74
Contributi per assistenza IV rata	21.374.961	24.834.340	16,18	28.772.540	15,86
Crediti per sanzioni e interessi COL	2.755	0	-100,00	0	0,00
Crediti per spese bancarie RID	8.956	0	-100,00	0	0,00
Totale	275.031.912	288.387.938	4,86	292.242.830	1,34

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio della Fondazione Enasarco

Le movimentazioni del fondo svalutazione crediti contributivi verso ditte, incluso nel più generico fondo svalutazione crediti, sono riportate nella tabella che segue.

Tabella 30 - Movimentazioni del fondo svalutazione crediti verso ditte - Esercizi 2015 e 2016

(in migliaia di euro)

Anno	Descrizione	Fondo al 1° gennaio	Accantonamento	Utilizzi	Fondo al 31 dicembre
2015	Crediti verso ditte	8.395	3.572	0	11.967
	Crediti verso ditte assistenza	248	96	0	344
	Totale	8.643	3.668	0	12.311
2016	Crediti verso ditte	11.967	8.161	0	20.128
	Crediti verso ditte assistenza	344	230	0	574
	Totale	12.311	8.391	0	20.702

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio della Fondazione Enasarco

Come riferito dall'Ente, lo strumento principale per il recupero dei crediti verso le ditte è rappresentato dall'attività di sollecito stragiudiziale svolta dal servizio contribuito, oltre che dal servizio di vigilanza ispettiva. L'attività ispettiva, programmata annualmente, fa capo ad un servizio composto da oltre 100 unità di personale dedicate alla vigilanza presso ditte, dislocate su tutto il territorio nazionale. Nella relazione al rendiconto non vi è evidenza di attività di riscossione giudiziali o altrimenti coattive.

Questa Corte, in linea con le considerazioni svolte dal Collegio sindacale nelle sue relazioni ai consuntivi, invita l'Ente a definire ed attuare un piano strutturato di recupero dei crediti in sofferenza, che contempli, ove necessario, sia il ricorso alla riscossione coattiva sia la revisione dei criteri di determinazione del fondo svalutazione crediti, con l'obiettivo di contenere il progressivo aumento di tale posta contabile.

Come evidenziato nella seguente tabella, il 75,6 per cento dei "crediti verso altri", iscritti al netto del fondo svalutazione, è rappresentato dai crediti verso gli inquilini, che diminuiscono del 19,3 per cento nel 2015 e del 20,5 per cento nel 2016.²²

²² A partire dall'esercizio 2015, la Fondazione si avvale di un team addetto al recupero dei crediti, che provvede tra l'altro all'invio di solleciti di pagamento sia agli inquilini attivi che a quelli la cui unità immobiliare è stata trasferita ai fondi immobiliari.

Tabella 31 - Dettaglio dei “crediti vs. altri” dal 2014 al 2016

Crediti verso altri	2014		2015		Var. % 2015/14	2016		Var. % 2016/15
	2014	Inc. %	2015	Inc. %		2016	Inc. %	
Crediti vs. condomini	2.142.616	2,22	2.107.302	2,52	-1,65	2.030.383	3,13	-3,65
Crediti vs. personale polizza sanitaria	0	0,00	609	0,00	0,00	609	0,00	0,00
Crediti per prest. liquidate e non dovute	1.635.098	1,69	2.482.075	2,97	51,80	2.821.551	4,35	13,68
Crediti per mutui ipotecari quota capitale	833.049	0,86	823.187	0,98	-1,18	793.255	1,22	-3,64
Crediti per mutui ipotecari quota interesse	517.565	0,54	504.064	0,60	-2,61	488.017	0,75	-3,18
Note di credito da ricevere	14.406	0,01	114.328	0,14	693,61	69.693	0,11	-39,04
Personale c/ anticipo missioni	8.419	0,01	5.578	0,01	-33,75	5.478	0,01	-1,79
Effetti attivi	213.966	0,22	190.301	0,23	-11,06	179.281	0,28	-5,79
Altri crediti	1.257.504	1,30	2.744.825	3,28	118,28	1.232.367	1,90	-55,10
Crediti vs. inquilinato	76.339.096	79,04	61.626.141	73,70	-19,27	49.004.511	75,59	-20,48
Crediti vs. banche e SGR	7.557.864	7,83	6.796.186	8,13	-10,08	1.558.459	2,40	-77,07
Crediti vs. INPS per TFR	5.962.383	6,17	6.173.878	7,38	3,55	6.551.445	10,11	6,12
Anticipo a fornitori	49.582	0,05	35.229	0,04	-28,95	35.229	0,05	0,00
Crediti per recupero costo auto agli ispettori	32.975	0,03	2.017	0,00	-93,88	2.017	0,00	0,00
Crediti vs. ispettori per anticipo	15.000	0,02	13.800	0,02	-8,00	15.300	0,02	10,87
Crediti per recupero spese formazione	0	0,00	0	0,00	0,00	42.000	0,06	100,00
Totale	96.579.523	100,00	83.619.520	100,00	-13,42	64.829.595	100,00	-22,47

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio della Fondazione Enasarco

7.2.2 Le passività

Di seguito si riporta il prospetto del passivo dello stato patrimoniale.

Tabella 32 - Passivo dello stato patrimoniale nel triennio 2014-2016

PASSIVITA'	2014	2015	Var. % 2015/14	2016	Var. % 2016/15
PATRIMONIO NETTO					
Riserva di rivalutazione	1.427.996.397	1.427.996.397	0	1.427.996.397	0
Riserva legale	2.452.119.110	2.444.771.079	-0,3	2.486.200.008	1,69
Riserva da dismissione immobiliare	367.765.551	467.167.234	27,03	533.030.426	14,1
Riserva rischi di mercato	101.514.309	101.514.309	0	101.514.309	0
Riserva effetto retroattivo d.lgs. n. 139/2015				2.311.766	100
Avanzo(disavanzo) d'esercizio	92.053.651	107.292.121	16,55	119.826.287	11,68
TOTALE PATRIMONIO NETTO	4.441.449.018	4.548.741.140	2,42	4.670.879.193	2,69
FONDI PER RISCHI E ONERI					
Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	2.252.143.353	2.264.989.872	0,57	2.281.380.094	0,72
Altri	147.113.228	33.824.091	-77,01	40.183.308	18,8
TOTALE FONDI RISCHI E ONERI	2.399.256.581	2.298.813.963	-4,19	2.321.563.402	0,99
T.F.R. DEL LAVORO SUBORDINATO	13.314.979	12.337.536	-7,34	11.724.798	-4,97
DEBITI					
- per prestazioni istituzionali	22.960.886	22.400.609	-2,44	23.788.510	6,2
- vs. banche	1.025.847	870.713	-15,12	1.036.936	19,09
- vs. fornitori	13.822.297	13.591.581	-1,67	14.374.207	5,76
- vs. istituti previdenziali e sicurezza Sociale	934.103	847.341	-9,29	861.800	1,71
- tributari	54.673.567	57.344.219	4,88	54.951.607	-4,17
- altri debiti	37.289.444	23.224.771	-37,72	18.852.525	-18,83
TOTALE DEBITI	130.706.144	118.279.234	-9,51	113.865.585	-3,73
RATEI E RISCONTI	600.498	507.153	-15,54	0	-100
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	6.985.327.220	6.978.679.026	-0,1	7.118.032.978	2
CONTI D'ORDINE					
Impegni per quote di fondi da richiamare	215.154.244	0	-100	0	0
TOTALE CONTI D'ORDINE	215.154.244	0	-100	0	0

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio della Fondazione Enasarco

Il netto patrimoniale 2015 aumenta di un importo pari a 107.292.121 euro, corrispondente all'avanzo di esercizio.

Il netto dell'esercizio 2016 si incrementa (rispetto al 2015) oltre che dell'avanzo di esercizio (119.826.287 euro) della riserva costituita in applicazione delle novità recate dal d.lgs. n. 139 del 2015

(2.311.766 euro). Nella richiamata riserva è confluita la quota parte di ammortamento imputabile ai terreni sui quali insistono i fabbricati (2.553.473 euro)²³ nonché il minor valore dei BTP in portafoglio, valutati secondo il criterio del costo ammortizzato (- 241.707).

Il valore dei fondi iscritti nel passivo dello stato patrimoniale, il cui dettaglio è riportato nella tabella seguente, si riduce del 4,1 per cento nel 2015, mentre rimane pressoché invariato nel 2016 (+0,99 per cento).

Tabella 33 - Fondi iscritti nel passivo dello stato patrimoniale dal 2014 al 2016

Fondi	2014	2015	Var. % 2015/14	2016	Var. % 2016/15
Fondi per prestazioni istituzionali					
- fondo di prev. int. del personale	663.286	663.286	0	663.286	0
- fondi pensione	5.317.113	4.788.777	-9,94	3.584.245	-25,15
- fondo FIRR*	2.246.162.954	2.259.537.809	0,6	2.277.132.563	0,78
Totale fondi per prestazioni istituzionali	2.252.143.353	2.264.989.872	0,57	2.281.380.094	0,72
Fondi rischi e oneri					
- fondi contributi da restituire	1.200.000	1.000.000	-16,67	676.964	-32,3
- fondo rischi per esodi pers. non portiere	1.241.253	1.047.095	-15,64	604.243	-42,29
- fondo svalutazione crediti					
- fondo rischi per cause passive	6.192.163	5.588.878	-9,74	3.817.821	-31,69
- fondo rischi esodi personale portiere	486.872	431.605	-11,35	260.679	-39,6
- fondo oscillazione titoli	20.000.000		-100		
- fondo svalutazione immobili	13.600.000	23.373.293	71,86	33.139.509	41,78
- fondo per spese gestione finanza	797.544	1.500.000	88,08	602.492	-59,83
Fondi plus da apporto	103.421.833	0	-100	0	
Fondo a favore di agenti e dipendenti	173.582	883.220	408,82	1.081.600	22,46
Totale fondo rischi e oneri	144.671.994	33.824.091	-76,62	40.183.308	18,8
Totale generale	2.396.815.347	2.298.813.963	-4,09	2.321.563.402	0,99

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio della Fondazione Enasarco

Nel dettaglio, risulta in forte diminuzione nel 2015 rispetto al 2014 (-76,6 per cento) il Fondo rischi e oneri, per effetto della riclassificazione del Fondo plusvalenze da apporto e del Fondo oscillazione titoli, i cui saldi, a partire dal 2016 (e quindi nel bilancio 2015 riclassificato), sono confluiti nella nuova voce “immobili conferiti ai fondi immobiliari” iscritta tra le immobilizzazioni finanziarie.

Il fondo svalutazione immobili è aumentato di 9,8 milioni di euro sia nel 2015 che nel 2016 per accantonamenti effettuati in relazioni ad alcuni immobili con particolari problematiche.

²³ Con lo scorporo dal valore delle unità immobiliari della quota parte riferibile ai terreni, non più suscettibile di ammortamento in applicazione del nuovo principio contabile, si è reso altresì necessario stornare, dal relativo fondo, la quota di ammortamento imputabile ai terreni. L'imputazione a riserva di tale quota comporta l'annullamento con effetto retroattivo della parte di fondo ammortamento portata ad incremento del patrimonio netto.

La situazione debitoria della fondazione (v, Tabella 31) è diminuita progressivamente passando da 130,7 milioni di euro del 2014 a 118,3 milioni di euro nel 2015 ed a 113,9 milioni di euro nel 2016.

7.3 Il conto economico

La seguente tabella evidenzia il *trend* positivo e crescente del risultato di esercizio, che aumenta del 16,6 per cento nel 2015 e del 11,7 per cento nel 2016.

Il saldo tra proventi e oneri della gestione nel 2015 aumenta di 220,57 milioni di euro per effetto dell'applicazione dei nuovi principi contabili in base ai quali le plusvalenze da alienazione di beni, le sopravvenienze attive e le insussistenze di passivo, già comprese nella voce "oneri e proventi straordinari" ora eliminata, sono iscritte tra i "ricavi e proventi" della gestione caratteristica.

Più significativo, invece, è il raffronto 2015/2016, in quanto basato su dati omogenei: il saldo tra valori e costi della produzione aumenta di 3,6 milioni di euro (+4,4 per cento sul 2015).

Sempre nel 2016 tra i costi diminuiscono quelli per servizi (-4 milioni di euro pari al 10,1 per cento); quelli per il personale (-1,3 milioni di euro pari al 4 per cento) e quelli per ammortamenti e svalutazioni (- 1,8 milioni di euro pari al 5 per cento).

Le quote di svalutazione, complessivamente pari a 31,6 milioni, si riferiscono per euro 13 milioni circa alla svalutazione dei crediti, per euro 9,7 milioni alla svalutazione di alcuni immobili classificati nell'attivo circolante, per euro 8,3 alla svalutazione di crediti contribuiti.

La voce "altri accantonamenti", pari a 13,4 milioni, comprende per euro 8,9 milioni l'accantonamento al fondo rischi cause passive; per euro 32 mila la stima degli incentivi all'esodo da corrispondere al personale dipendente e ai portieri; per euro 4 milioni circa l'accantonamento ai fondi pensioni; per euro 88 mila circa l'accantonamento al fondo a favore di agenti e dipendenti. Nel 2015 la voce "altri accantonamenti" era pari a 144,8 milioni di euro, di cui 135 milioni relativi al fondo plusvalenze da apporto.

Il saldo tra i proventi e oneri finanziari aumenta nel 2015 del 47,6 per cento per effetto della riclassificazione, nella voce "proventi da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni", delle plusvalenze da alienazione titoli, e, nella voce "interessi ed altri oneri finanziari", delle minusvalenze straordinarie relative alle operazioni di vendita di alcuni prodotti finanziari effettuate nel corso del 2015. Come più volte evidenziato, tali importi risultavano precedentemente classificati tra i proventi straordinari. Nel 2016 il saldo tra proventi e oneri finanziari aumenta del 29,7 per cento rispetto all'esercizio precedente, grazie soprattutto alla diminuzione degli oneri finanziari, pari a 66,4 milioni di euro nel 2015 ed a 17,5 milioni di euro nel 2016 (-73,6 per cento).

Il saldo della voce “rettifiche di valore delle attività finanziarie” è migliorato nel 2015 passando da -5,2 milioni di euro del 2014 a -1,8 milioni; nel 2016, invece, lo stesso saldo si attesta a -4,7 milioni di euro, con una diminuzione del 166 per cento sul 2015. La voce in commento accoglie le svalutazioni operate nell’esercizio, in applicazione dei criteri di classificazione e valutazione delle attività finanziarie approvate dal Consiglio di amministrazione.

Tabella 34 - Conto economico

CONTO ECONOMICO	2014	2015	Var. % 2015/14	2016	Var. % 2016/15
VALORE DELLA PRODUZIONE					
Proventi e contributi	979.226.363	1.045.351.460	6,8	1.105.442.814	5,7
Altri ricavi e proventi	91.721.462	287.387.147	213,3	94.672.498	-67,1
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	1.070.947.825	1.332.738.607	24,4	1.200.115.312	-10
COSTI DELLA PRODUZIONE					
Costo per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	265.926	275.046	3,4	194.289	-29,4
Costi per prestazioni previdenziali	943.419.069	973.961.173	3,2	983.339.138	1
Costi per servizi	45.764.103	39.396.037	-13,9	35.406.235	-10,1
Costi per godimento di beni di terzi	849.334	1.042.971	22,8	862.935	-17,3
Costi per il personale					
- salari e stipendi	21.293.197	20.240.325	-4,9	19.461.662	-3,8
- oneri sociali	5.702.266	5.369.704	-5,8	5.017.111	-6,6
- trattamento di fine rapporto	1.553.601	1.304.092	-16,1	1.429.629	9,6
- trattamento di quiescenza e simili	1.253.695	1.200.714	-4,2	1.099.752	-8,4
- altri costi per il personale	2.650.575	3.338.018	25,9	3.189.361	-4,5
Totale costo del personale	32.453.334	31.452.853	-3,1	30.197.515	-4
Ammortamenti e svalutazioni					
- ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	1.336.910	2.451.885	83,4	748.962	-69,5
- ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.273.405	613.904	-73	2.296.651	274,1
- svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	15.431.072	33.441.698	116,7	31.630.948	-5,4
Totale ammortamenti e svalutazioni	19.041.387	36.507.487	91,7	34.676.561	-5
Altri accantonamenti	139.280.008	144.832.620	4	13.479.339	-90,7
Oneri diversi di gestione	29.599.556	24.424.813	-17,5	17.563.479	-28,1
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	1.210.672.717	1.251.893.000	3,4	1.115.719.491	-10,9
SALDO TRA COSTI E VALORE DELLA PRODUZIONE	-139.724.892	80.845.607	157,9	84.395.821	4,4

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio della Fondazione Enasarco

CONTO ECONOMICO	2014	2015	Var. % 2015/14	2016	Var. % 2016/15
PROVENTI E ONERI FINANZIARI					
Proventi da partecipazioni	0	575.800	100	323.850	-43,8
Altri proventi finanziari:					
- da crediti iscritti nelle imm.ni		33.439	100	22.519	-32,7
- da titoli iscritti nelle imm.ni che non cost. partec.	51.049.320	107.614.572	110,8	67.975.845	-36,8
- da titoli iscritti nell'attivo circ. che non cost. part.	213.091	0	-100	26.617	100
- da proventi diversi dai precedenti	3.194.358	1.880.823	-41,1	721.198	-61,7
Interessi e altri oneri finanziari	25.121.099	66.358.913	164,2	17.517.474	-73,6
Utile/Perdite su cambi	5.357	-439.876	-8.311,20	4.629.539	-1.152,50
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	29.341.027	43.305.845	47,6	56.182.094	29,7
INTERESSI PER IL FIRR DEGLI ISCRITTI	-8.287.723	-2.038.202	-75,4	-7.673.393	276,5
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
Rivalutazioni di partecipazioni	20.352	293.797	1.343,60		-100
Svalutazioni:					
di partecipazioni	857.129	0	-100	127.284	100
- di imm.ni finanz. che non costituiscono partecipazioni	4.462.422	2.060.774	-53,8	4.573.173	121,9
- di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0	0	0	0
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	-5.299.199	-1.766.977	-66,7	-4.700.457	-166,01
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI					0
- proventi	241.628.477	0	-100	0	0
- oneri	17.691.762	0	-100	0	0
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	223.936.715	0	-100	0	0
Risultato prima delle imposte	108.253.651	120.346.271	11,2	128.204.064	6,5
Imposte sul reddito d'esercizio	16.200.000	13.054.150	-19,4	8.377.777	-35,8
Avanzo/disavanzo economico	92.053.651	107.292.121	16,6	119.826.287	11,7

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio della Fondazione Enasarco

7.4 Il rendiconto finanziario

I flussi finanziari generati nel 2016, relativi alle poste del conto economico e alle variazioni del conto patrimoniale, sono rappresentati nel rendiconto finanziario (tabella n. 35).

Il risultato finale evidenzia, rispetto al 2015, un aumento delle disponibilità liquide del 15,7 per cento (pari a 135,1 milioni di euro), dovuto sia all'aumento delle disponibilità liquide a inizio esercizio (+437,2 milioni di euro), sia al miglioramento del risultato dell'attività operativa (+85,8 milioni di euro), che assorbono ampiamente il peggioramento della liquidità generata nel 2016 dalle attività di investimento (-387,9 milioni di euro rispetto al 2015).

Tabella 35 - Rendiconto finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO (<i>Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto</i>)	2015	2016	Variazione
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)			
Utile (perdita) dell'esercizio	107.292.121	119.826.287	12.534.166
Imposte sul reddito	13.054.150	8.377.777	-4.676.373
Risultato netto della gestione finanziaria	-36.292.661	-56.330.503	-20.037.842
(Plusvalenze) minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-213.961.129	-27.719.569	186.241.560
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	-129.907.519	44.153.992	174.061.511
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>			
Accantonamenti ai fondi	144.832.620	13.479.339	-131.353.281
Ammortamenti delle immobilizzazioni	3.065.789	3.045.613	-20.176
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	1.766.978	4.700.457	2.933.479
Altre rettifiche per elementi non monetari	34.745.790	33.310.577	-1.435.213
interessi FIRR accantonati	2.038.202	7.673.393	5.635.191
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del cen	186.449.379	62.209.379	-124.240.000
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>			
Decremento (incremento) delle rimanenze			
Decremento (incremento) dei crediti vs clienti	13.913.013	16.299.255	2.386.242
Incremento (decremento) dei debiti verso fornitori	-12.426.910	-4.414.100	8.012.810
Decremento (incremento) ratei e risconti attivi	-1.784.918	826.357	2.611.275
Incremento (decremento) ratei e risconti passivi	-93.345	-507.153	-413.808
Altre variazioni del capitale circolante netto	-392.160	12.204.359	12.596.519
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del cen			
<i>totali rettifiche</i>			
Gestione finanziaria netta incassata (pagata)	36.292.661	56.330.503	20.037.842
(Imposte sul reddito pagate)	-11.657.884	-7.896.903	3.760.981
incremento(decremento) netto del fondo FIRR	11.336.653	9.921.361	-1.415.292
(L'utilizzo dei fondi)	-43.291.213	-42.247.968	1.043.245
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	-7.319.782	16.106.993	23.426.775
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	48.829.918	134.674.723	85.844.805
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento			
Immobilizzazioni materiali	-252.986	-355.521	-102.535
(Investimenti)	-252.986	-355.521	-102.535
Prezzo di realizzo disinvestimenti			
Patrimonio immobiliare classificato nell'attivo circolante	507.100.663	164.453.215	-342.647.448
(Investimenti)	306.421.688	136.585.237	-169.836.451
Prezzo di realizzo disinvestimenti	65.863.192	27.867.978	-37.995.214
Immobilizzazioni immateriali	-1.197.827	-2.627.673	-1.429.846
(Investimenti)	-1.197.827	-2.627.673	-1.429.846
Prezzo di realizzo disinvestimenti			
Immobilizzazioni finanziarie	-117.228.095	57.015.339	174.243.434
(Investimenti)	-130.510.249	57.163.749	187.673.998
Prezzo di realizzo disinvestimenti	13.282.154	-148.409	-13.430.563
Attività finanziarie non immobilizzate	0	-218.032.089	-218.032.089
(Investimenti) disinvestimenti	0	-218.032.089	-218.032.089
Prezzo di realizzo disinvestimenti			
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide			
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	388.421.755	453.271	-387.968.484
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	0	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	0	0	0
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ~ C)	437.251.673	135.127.994	-302.123.679
Disponibilità liquide al 1° gennaio	424.246.086	861.497.758	437.251.672
Disponibilità liquide al 31 dicembre	861.497.758	996.625.752	135.127.994

7.5 Il bilancio tecnico

Ai sensi dell'art. 24, comma 24, del decreto-legge n. 201 del 2011, convertito dalla legge n. 214 del 2011, il bilancio tecnico 2014, previsto dal comma 16 *novies* dell'art. 29 della legge n.14 del 2012, di conversione del decreto legge n. 216 del 2011, è stato approvato dal Consiglio di amministrazione con delibera n. 119 del 17 dicembre 2015 e successivamente autorizzato dai Ministeri vigilanti con nota del 6 settembre 2016.

Il bilancio è redatto in base ai parametri di conto economico e patrimoniali individuati ai sensi del decreto interministeriale del 29 novembre 2007 e rilevati dalla fondazione al 31 dicembre 2014, con estensione ad un arco temporale di 50 anni, dal 2015 al 2064.

Il documento attuariale mostra nel breve periodo una situazione tecnico-finanziaria in sostanziale equilibrio sia per quanto riguarda il saldo previdenziale che per quello totale, a fronte di una carenza di patrimonio che non copre la riserva legale (stabilita in 5 annualità di prestazioni previdenziali a valore corrente).

Nel medio periodo - a partire dal 2033 e fino al 2052 - le proiezioni della gestione previdenziale evidenziano invece uno squilibrio: le entrate per contributi infatti non saranno più sufficienti a coprire le uscite per prestazioni. Il saldo totale della gestione risulta tuttavia positivo, grazie alla redditività degli investimenti patrimoniali che offre copertura al *deficit* previdenziale e alle spese di amministrazione.

Nel lungo periodo le proiezioni mostrano una situazione di tendenziale equilibrio con riferimento sia al saldo previdenziale che al saldo totale, mentre l'andamento della riserva legale mette in luce una scarsa capitalizzazione: il patrimonio infatti risulta inferiore alla riserva legale a partire dal 2038 e fino al 2057, mentre per gli anni successivi il *trend* mostra un deciso recupero e la copertura della riserva legale risulta di nuovo garantita.

Dal confronto tra i dati attuariali e i risultati di bilancio 2015 e 2016 si desume che i risultati della gestione previdenziale e assistenziale risultano migliori rispetto alle proiezioni tecniche. Le prestazioni previdenziali nette a consuntivo, in particolare, risultano minori di quelli previste nel bilancio tecnico sia per il 2015 che per il 2016, mentre i dati relativi al patrimonio netto sono corrispondenti.

In conclusione la situazione tecnica della gestione previdenziale non evidenzia particolari criticità e mostra nel lungo periodo un equilibrio stabile.

8. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

l'Ente ha modificato il proprio Statuto nel luglio 2015 (con delibera C.d.A. del 14 maggio 2015, approvata dai Ministeri vigilanti con decreto dell'8 luglio 2015), prevedendo, tra l'altro, l'Assemblea dei delegati in luogo del Comitato esecutivo.

Riguardo alla gestione caratteristica va posto in evidenza che:

- il numero degli iscritti attivi si attesta a 244.725 unità nel 2015 ed a 238.092 nel 2016, con una flessione del 7,77 per cento nel quinquennio 2012/2016 e del 2,71 per cento nel confronto 2016/2015, dovuta alla progressiva contrazione dell'attività economica generale e, di riflesso, alla riduzione dei contratti di agenzia; aumenta, invece, il numero delle prestazioni previdenziali da 125.726 nel 2015 a 127.812 nel 2016;
- il rapporto tra numero degli iscritti e numero dei trattamenti pensionistici erogati è risultato pari a 1,96 nel 2015 e 1,86 nel 2016;
- il rapporto tra il numero di cessati (3.567 nel 2015 e 3.328 nel 2016) e quello dei nuovi iscritti (13.988 nel 2015 e 12.737 nel 2016) è pari a 0,25 nel 2015 e 0,26 nel 2016: vuol dire che ogni 100 iscritti si sono verificati 25 decessi nel 2015 e 26 nel 2016;
- assieme al numero, aumenta anche il valore delle prestazioni previdenziali, attestandosi a 957,2 milioni nel 2015 ed a 967,5 milioni di euro nel 2016. Per effetto della riforma deliberata nel 2015, nel biennio in osservazione i contributi previdenziali registrano un incremento da 948,9 milioni nel 2015 a 994,7 milioni di euro nel 2016. La gestione previdenziale, che nel 2015 presenta un saldo negativo di 300.148 euro, nel 2016 migliora notevolmente con un saldo di segno positivo pari a 35.527.860 euro;
- le spese per prestazioni aggiuntive di carattere assistenziale, pure erogate dalla Fondazione, come borse di studio e assegni per scopi specifici (soggiorni climatici, maternità, spese funerarie e altri), pari a 16,7 milioni nel 2015, si riducono a 15,8 milioni nel 2016. In aumento anche i contributi assistenziali, da 96,3 milioni nel 2015 a 110,6 milioni di euro nel 2016. Il saldo assistenziale nel 2015 è di 80,2 milioni di euro, nel 2016 di 95,3 milioni di euro;
- i saldi della complessiva gestione caratteristica 2015 e 2016 (differenza tra il totale delle entrate contributive ed assistenziali e quello degli oneri per prestazioni corrispondenti), pari rispettivamente a 79.908.689 ed a 130.824.702 euro, sono in progressivo miglioramento (+71,9 per cento nel confronto 2015/2014; +72 per cento nel confronto 2016/2015);

- la massa dei crediti per contributi dovuti dalle ditte preponenti continua ad espandersi ulteriormente, raggiungendo 288,3 milioni di euro nel 2015 e 292,2 milioni di euro nel 2016; concordando con le considerazioni svolte dal Collegio sindacale nella sua relazione al consuntivo, si reputa necessario definire ed attuare un piano strutturato di recupero degli ingenti crediti in sofferenza, che contempli, ove necessario, sia il ricorso alla riscossione coattiva sia la revisione dei criteri di determinazione del fondo svalutazione crediti, con l'obiettivo di contenere il progressivo aumento di tale posta contabile.

Il patrimonio netto, pari nel 2016 a 4,9 volte il valore delle prestazioni previdenziali (nel 2015 l'indice era di 4,8), evidenzia valori inferiori – sia pure di poco - alla prevista riserva legale, costituita da cinque annualità delle prestazioni previdenziali.

La spesa complessivamente sostenuta per gli organi della Fondazione è in progressivo aumento, attestandosi nel 2015 a euro 1.237.295 (+3,28 per cento rispetto al 2014) e nel 2016 a euro 1.344.361 (+8,65 per cento); nonostante, infatti, la riduzione delle indennità, sono aumentati i gettoni di presenza e i rimborsi spese.

La spesa per il Direttore generale e gli altri dirigenti è rimasta pressoché invariata negli anni in osservazione.

I costi per il personale fanno registrare soltanto una lieve diminuzione (del 3,08 per cento nel confronto 2015/2014 e del 3,99 per cento nel confronto 2016/2015).

Il considerevole importo (nel 2016 pari a 6,1 milioni di euro) delle spese per consulenze e servizi vari, peraltro aumentate rispetto al precedente esercizio (+5,2), postula una riflessione critica circa la necessità di avvalersi, in particolare, dell'elevato numero delle commissioni e dei comitati recentemente costituiti.

Al netto delle spese dirette e indirette nonché degli oneri fiscali, la gestione degli immobili non strumentali destinati alla dismissione presenta un rendimento netto negativo, calcolato a valori di bilancio, del 4,6 per cento nel 2015 e del 3,54 per cento nel 2016; il rendimento resta negativo anche se riferito ai valori di mercato (-4 per cento nel 2015 e -3,08 per cento nel 2016).

La dismissione immobiliare ha permesso di realizzare in complesso plusvalenze pari a 200,7 milioni di euro nel 2015 ed a 27,9 milioni nel 2016.

Il valore del patrimonio mobiliare è di 4.753,2 milioni di euro nel 2015 e di 4.691,1 milioni di euro nel 2016. Alcuni investimenti finanziari in titoli strutturati effettuati fino al 2012 dalla Fondazione sono stati caratterizzati da vicende finanziarie negative per far fronte alle quali sono state assunte iniziative anche di carattere giudiziario.

La composizione del patrimonio è mutata nel corso del biennio oggetto del presente referto: i fondi immobiliari, comprensivi di quelli nei quali continuano a confluire gli immobili oggetto di dismissione, hanno un'incidenza sul totale del patrimonio mobiliare pari al 42,7 per cento nel 2015 e al 46 per cento nel 2016.

Il rendimento complessivo lordo del comparto mobiliare è pari all' 1,5 per cento (1,4 per cento nel 2015). Al netto del carico fiscale e delle svalutazioni ritenute durevoli, il rendimento complessivo del patrimonio mobiliare si riduce all'1 per cento.

Si osserva, al riguardo, come il deludente rendimento del patrimonio della Fondazione debba sollecitare gli amministratori ad una più attenta collocazione delle risorse. Questa Corte invita, in particolare, l'Organo amministrativo a farsi carico delle diffuse preoccupazioni sollevate, al riguardo, dal Collegio sindacale nella propria relazione al bilancio 2016.

La gestione economica della Fondazione chiude con un avanzo di 107,3 milioni di euro nel 2015 (+16,6 per cento sul 2014) e di 119,8 milioni di euro nel 2016 (+11,7 per cento sul 2015).

Il patrimonio netto è aumentato da 4.548,7 milioni di euro nel 2015 a 4.670,9 milioni di euro nel 2016 con un incremento del 2,7 per cento.

Le proiezioni del bilancio tecnico relative alla gestione previdenziale 2015-2066, benché mostrino situazioni di tendenziale equilibrio nel breve (fino al 2033) e lungo (dal 2052) periodo, indicano saldi negativi nel medio periodo; il saldo totale, invece, è sempre positivo.

In tale contesto non privo di elementi critici, legati alla situazione economica ma anche al ritardo nel programma di dismissione immobiliare e alla non soddisfacente *performance* della gestione patrimoniale, deve essere costante l'attenzione della Fondazione nell'assicurare la massima tutela del risparmio previdenziale.

